Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 43

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Giovedì 19 febbraio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 40. Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Sem. L. 80. Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - tel. 1-18 e 9.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 5 Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Intense ed efficaci azioni delle forze aeree italo-tedesche

Un altro incrociatore inglese risulta affondato da un nostro aerosilurante

Bollettino n. 627

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella zona a sud-est di Mekili scontri fra opposti elementi esploranti. Una diecina di mezzi nemici sono stati distrutti.

Unità aeree italiane e tedesche hanno bombardato la piazza di Tobruch e un campo di aviazione nei pressi di Marsa Matruh; mitragliato e spezzonato notevoli autotrasporti di truppe e di rifornimenti. Accertate sensibili perdite avversarie in uomini e materiali.

Quattro nostri caccia impegnati in azioni precedenti non sono ritornati.

Per una incursione aerea ieri subita da Bengasi alcuni fabbricati hanno riportato danni non gravi.

Gli aeroporti di Malta sono stati nuovamente ed efficacemente bombardati da velivoli germanici. In duello aereo un apparecchio «Wellington» è stato abbattuto.

Un incrociatore inglese della classe «Cairo» di 4.300 tonnellate, segnalato come danneggiato dall'azione di un nostro aerosilurante contro il convoglio di cui al Bollettino N. 624, risulta successivamente affondato.

Come è stato controllato e sopraffatto il convoglio nemico dalle forze aero navali dell'Asse

ROMA, 18.

Ancora una volta gli aerosiluranti italiani, unitamente ai reparti aerei germanici con noi cooperanti, hanno dimostrato l'efficacia dell'intervento aereo contro formazioni navali.

Durante i giorni 13, 14 e 15 corrente il Mediterraneo centro - orientale è stato teatro di violenti scontri durante i quali le nostre forze aeree hanno ripetutamente attaccato con siluri e con bombe un convoglio avversario che dirigevasi da Alessandria a Malta incrociandosi con altre navi procedenti con rotta opposta.

Già nel passato 1941, nei quattro tentativi fatti dagli inglesi per attraversare il Mediterraneo da occidente a doriente, il tempestivo intervento dell'Aviazione aveva inflitto all'avversario gravi perdite, costringendolo, infine, a rinunciare del tutto all'impiego di questa rotta. Sull'esempio degli equipaggi del 36° stormo, protagonisti di una delle più belle gesta di questa guerra, gli aerosiluranti dell'Egeo e della Libia si sono scagliati in questi giorni contro le unità avversarie, conseguendo con il loro valore e la loro audacia brillanti risultati.

Il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica ha fatto pervenire al comandante l'aeronautica dell'Egeo il seguente telegramma:

«Azione siluramento effettuata 15 febbraio contro unità navali, fortemente scortate in mare e in aria, costituisce una nuova splendida prova dell'indomito coraggio e ineguagliabile bravura dei nostri equipaggi. Dite a questi meravigliosi uomini che la Regia Aeronautica è fiera di loro e che io personalmente, e tutti gli aviatori italiani, li seguiamo con entusiasmo nelle loro rischiose e belle imprese di ogni giorno»

Di particolare importanza nello svolgimento delle azioni è stata l'opera della ricognizione che per tre giorni ha tenuto ininterrottamente sotto controllo le formazioni avversarie stabilendone l'entità e segnalandone costantemente i movimenti, in maniera da permettere l'effettuazione delle azioni offensive che si sono svolte nel seguente ordine cronologico:

13 FEBBRAIO. — Tra le ore 18.20 e 18.30 sono stati colpiti da velivoli germanici da combattimento provenienti da basi del levante: un mercantile da diecimila tonnellate con quattro bombe, la nave centrata in pieno, è affondata; un piroscafo da tremila tonnellate, centrato e danneggiato da tre bombe; un cacciatorpediniere con due bombe che hanno provocato una esplosione nelle macchine e probabilmente affondato; un incrociatore colpito.

Un successivo attacco è stato condotto tra le ore 18.40 e 18.50 da velivoli da combattimento tedeschi provenienti dall'Africa settentrionale che hanno colpito un piroscafo da seimila tonnellate con tre bombe, un mercantile dello stesso tonnellaggio con una bomba che ha provocato un incendio; un terzo piroscafo da duemila tonnellate con una bomba.

14 FEBBRAIO. — Alle ore 14.45 aerosiluranti italiani provenienti da basi del levante hanno attaccato un piroscafo, fortemente caricato, che è stato visto affondare ed hanno colpito un secondo piroscafo, che si è arrestato ripetutamente dopo avere compiuto una forte accostata. Alle ore 16.50 un'altra pattuglia di aerosiluranti, proveniente dall'Africa settentrionale, ha attaccato un piroscafo da diecimila tonnellate, che è successivamente affondato, ed un incrociato è rimasto danneggiato gravemente. Tra le ore 13.40 e 19 dello stesso giorno, velivoli da bombardamento in quota e a tuffo tedeschi, provenienti da basi del Mediterraneo orientale, hanno colpito un mercantile da cinquemila tonnellate con quattro bombe che hanno provocato esplosioni nelle macchine, facendo successivamente affondare la nave, un piroscafo da diecimila tonnellate colpito con due bombe è stato poi affondato da un cacciatorpediniere inglese perchè non era più in condizioni di essere rimorchiato; un mercantile di ottomila tonnellate colpito da due bombe, si è incendiato; un incrociatore colpito con due bombe, una delle quali al centro, si è fermato ed ha lanciato l'S.O.S.; un secondo incrociatore è stato colpito con due bombe; un cacciatorpediniere è stato colpito con una bomba ed è stata affondata un'altra unità di scorta.

Velivoli da combattimento tedeschi provenienti da basi del Mediterraneo centrale, hanno nuovamente sottoposto il convoglio ad attacchi protrattisi fino a tarda ora della sera, colpendo con tre bombe un mercantile da diecimila tonnellate, che è stato successivamente preso a rimorchio; un altro mercantile dello stesso tonnellaggio è stato colpito da quattro bombe e si è incendiato.

15 FEBBRAIO. — Due formazioni di aerosiluranti ed un reparto da bombardamento della R. Aeronautica, provenienti da basi del levante, hanno attaccato in due riprese, tra le ore 15.5 e le 15.40, unità del convoglio in rotta di rientro verso Alessandria, provocando l'affondamento mediante siluri di un cacciatorpediniere e il grave danneggiamento, seguito da affondamento, di un incrociatore che è stato più volte colpito.

Complessivamente nei giorni 13 14 e 15 febbraio le forze aeree italiane e tedesche hanno affondato: un incrociatore, un cacciatorpediniere, una nave di scorta, cinque piroscafi. Danneggiati: quattro incrociatori, due cacciatorpediniere otto piroscafi, mentre i reparti aerei conseguivano questo complesso di vittorie un sommergibile germanico, che si trovava in agguato nelle acque del Mediterraneo, riusciva a colpire con siluri due mercantili affondandoli.

L'intervento della nostra Aviazione in funzione della posizione strategica delle basi italiane nel Mediterraneo, grazie alla capacità dei comandanti delle unità della R. Aeronautica ed all'alto spirito dei nostri equipaggi, ha messo l'avversario dinanzi all'alternativa di rinunciare alle rotte mediterranee o di pagare il tributo al più forte che nel nostro caso è rappresentato dal mezzo aereo.

Il Mediterraneo e gli inglesi

Genialità della politica di Mussolini

BERLINO, 18.

Il corrispondente romano della «Deutsche Allgemeine Zeitung», Friedric, rileva che anche nel Mediterraneo la posizione degli inglesi è gravemente scossa e sottolinea l'importanza di questo mare, come via di comunicazione imperiale.

Nel 1938 — osserva il corrispondente — il 25 per cento di tutto il traffico dell'impero britannico prendeva la via del Mediterraneo. Per quanto riguarda la provenienza dall'India, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda, questa proporzione era del 38 per cento, mentre verso tali Paesi si dirigeva il 45 per cento delle esportazioni britanniche. Queste cifre confermano gli insegnamenti della storia nei riguardi dell'evoluzione degli avvenimenti che si sono svolti nel Mediterraneo.

Mussolini, la cui grandezza si è rivelata anche nell'avere apprezzato esattamente il valore decisivo del Mediterraneo per l'Inghilterra, ha basato fin dal principio, la sua politica in conseguenza. Egli comprese che l'Inghilterra aveva bisogno dei punti di appoggio nel Mediterraneo non soltanto per assicurare le sue vie di comunicazione, ma per tenere in iscacco l'Italia.

Se l'Italia voleva diventare veramente una grande Potenza, se voleva conservare la sua antica tradizione e riconquistare il suo naturale diritto di predominio nel Mediterraneo, essa aveva come avversario naturale l'Inghilterra, nonostante le relazioni «tradizionali» con quel Paese.

La pressione esercitata dall'Inghilterra diventava sempre più intollerabile a misura che si sviluppavano le industrie italiane e con esse il fabbisogno di materie prime che provenivano dal mare controllato dai britannici.

Considerata sotto questo punto di vista — conclude il corrispondente — la politica di Mussolini appare geniale e conseguente: essa fu diretta, mediante una serie di misure di natura diversa, ad ottenere la liberazione del Mediterraneo.

Dollari in luogo di materiale bellico

Un altro prestito degli S. U. all'Unione sovietica

LISBONA, 18.

Si apprende da Washington che Roosevelt ha concesso un altro prestito all'Unione Sovietica. Tuttavia, richiesto dai giornalisti di dare notizie sulla sua entità egli si è rifiutato di accondiscendere alla domanda. *(Radio Stefani).*

Udienza sovrana

ROMA, 18.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Conte Bruno Duda della Università di Trieste, attualmente richiamato alle armi, il quale ha offerto in omaggio all'augusto Sovrano l'opera «Il dominio veneziano di Levante» e altri suoi studi sugli statuti delle città dalmate.

Il Duce riceve il Presidente del Consiglio di Albania

ROMA, 18.

—Il Duce ha ieri sera ricevuto, presente il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano, il senatore Merlika Kruja, Presidente del Consiglio di Albania, e lo ha intrattenuto in un lungo e cordiale colloquio. Nel corso della conversazione sono stati esaminati i problemi interessanti la vita politica, economica e sociale del popolo albanese nello spirito della unione esistente tra i due paesi.

Al termine del colloquio il sen. Kruja ha rimesso al Duce, a nome del popolo schipetaro, una spada d'onore quale simbolo della profonda riconoscenza di tutti gli albanesi per la realizzazione delle secolari aspirazioni nazionali con la costituzione della più grande Albania.

Il Duce, ringraziando per l'omaggio fattogli, ha espresso il suo vivo elogio per il programma d'azione del Governo di Tirana, espostogli dal Presidente Kruja e lo ha incaricato di portare al popolo albanese il suo cordiale saluto.

L'avanzata nipponica in Birmania

A 100 Km. a nord di Moulmein

Uno sbarco sarebbe stato effettuato nell'isola di Giava

FRONTE DELLA BIRMANIA, 18.

Le truppe giapponesi continuano ad incalzare il nemico oltre il fiume Salween proseguendo la loro avanzata verso il nord. Le forze nipponiche si trovano a circa 100 chilometri a nord di Moulmein e malgrado i contrattacchi accaniti del nemico, sono riusciti ad attraversare il fiume Bilin.

BANGKOK, 18.

Un comunicato ufficiale diramato da Rangoon ammette che le forze britanniche in ritirata sul fronte birmano hanno dovuto raggiungere nuove posizioni ad ovest del fiume Bilin.

SCIANGAI, 18.

Un comunicato diramato da Batavia informa che aerei nipponici hanno effettuato un attacco sulle piccole isole poste nello stretto della sonda tra Giava e Sumatra.

Secondo notizie non confermate i giapponesi avrebbero compiuto uno sbarco in un punto dell'isola di Giava.

L'avanzata giapponese pone in allarme anche il Bengala

STOCCOLMA, 18.

Il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* comunica che a Madras sul Golfo del Bengala, tutta la popolazione civile ha dovuto sgomberare dal momento che anche questo tratto della costa indiana è minacciato.

«Una grande offensiva giapponese contro la Birmania sembra imminente», telegrafa il corrispondente del *Daily Express* da Rangoon.

Da parte inglese si teme, inoltre, che contro la Birmania saranno mandati forti contingenti nipponici liberi dopo la caduta di Singapore.

Il corrispondente dell'*Alleahanda* da Sciangai telegrafa poi che le Indie Olandesi hanno lanciato un disperato appello all'Australia per ricevere rinforzi con cui far fronte ad un imminente attacco giapponese. La richiesta ha messo l'Australia in una penosa alternativa dal momento che essa deve ripartire le sue forze, già limitate, mantenendone un certo numero in patria per far fronte ad uno sbarco nipponico, atteso da un momento all'altro.

I prigionieri ammontano a 49 mila uomini

TOKIO, 18.

Si apprende da Shonanko (Singapore) che il generale Percival e diversi ufficiali del suo Stato Maggiore sono stati internati nel forte di Cunning nell'isola di Singapore. E' vietato loro ogni contatto con l'esterno.

La radio giapponese annuncia che il numero dei prigionieri a Singapore ammonta attualmente a quattro mila inglesi, 13 mila australiani e 32 mila indiani.

Dopo la conquista di Singapore

Le felicitazioni del Re Imperatore

ROMA, 18.

In occasione della conquista di Singapore, la Maestà del Re Imperatore ha diretto all'Imperatore del Giappone il seguente telegramma:

«Nel momento in cui l'alleato popolo giapponese esalta, con la conquista di Singapore, le Sue secolari tradizioni di eroismo, desidero farVi pervenire, Maestà, le mie vive felicitazioni ed i miei fervidi voti per l'avvenire del Vostro glorioso Impero».

Il ringraziamento del Tenno

L'Imperatore del Giappone ha così risposto:

«Vivamente commosso per il cortese telegramma di congratulazioni che Vostra Maestà ha voluto indirizzarmi in occasione della presa di Singapore, mi affretto a ringraziarVi molto calorosamente».

Messaggio del Duce a Tojo

In occasione della conquista di Singapore, il Duce ha indirizzato al generale Hideki Tojo, primo Ministro dell'Impero nipponico, il seguente telegramma:

«La conquista di Singapore da parte delle eroiche truppe nipponiche è accolta da tutto il popolo italiano con esultanza.

In questa giornata di gloria, che segna l'inizio dell'instaurazione del nuovo ordine asiatico, rivolgo a Voi ed alle Forze Armate giapponesi il cameratesco saluto mio e di tutto il popolo italiano in armi».

La risposta del Primo Ministro

Il Primo Ministro del Giappone ha così risposto:

«Vi ringrazio vivamente per il cordiale telegramma col quale avete voluto esprimermi le Vostre felicitazioni per la conquista dell'isola di Singapore, la quale, insieme con i brillanti risultati bellici del Vostro Paese e della Germania in Europa e nell'Africa settentrionale segna l'inizio dell'instaurazione del nuovo ordine del mondo.

I Paesi del Patto Tripartito marceranno ancora in collaborazione sempre più stretta fino al giorno della vittoria finale.

Vogliate accogliere, Eccellenza, i miei più cordiali saluti».

I paracadutisti di Palembang si sono serviti di paracadute di carta

STOCCOLMA, 18.

A Londra ha fatto grande impressione l'apprendere che i paracadutisti giapponesi, che, sono stati lanciati su Palembang, si sono serviti di paracadute di carta, anzichè di seta, anche per il lancio delle armi.

Fronte Russo. Pattuglie del C.S.I.R. in perlustrazione in una zona boscosa del Donez

Il criminoso piano dell'"Intelligence Service" per attentare alla vita di Hitler e di Ribbentrop

Schiacciante documentazione della responsabilità dell'ex ministro degli esteri olandese Van Kleffens in un rapporto segreto del plenipotenziario francese Vetrolles a Daladier

BERLINO, 18.

Nelle carte personali dell'ex presidente del consiglio francese Daladier è stato rinvenuto un rapporto del ministro plenipotenziario francese all'Aja Vetrolles che fornisce la prova autentica di come l'ex Governo olandese avesse l'intenzione di coronare la violazione della sua neutralità e della sua politica al soldo dello straniero con un crimine senza eguali.

Il rapporto del ministro plenipotenziario francese, che questi ha spedito il 12 ottobre 1939, per corriere, a Daladier, prova infatti che l'ex ministro degli esteri dei Paesi Bassi Van Kleffens aveva concepito piani per assassinare il Führer e il ministro degli affari esteri del Reich e che egli ha tentato di abbattere il Governo del Reich. Per realizzare il piano di tale attentato, dietro il quale si trovava la forza propulsiva del Governo britannico e dell'*Intelligence Service* in stretta collaborazione con i nemici della Germania, Van Kleffens ha cercato di assicurarsi l'aiuto del Governo francese. Egli evidentemente ha nei suoi sforzi contato sull'aiuto del Presidente Roosevelt, aiuto che era la condizione principale all'azione da svolgere.

Appare chiaro dal documento come esistesse uno stretto rapporto tra i piani del ministro degli esteri olandese ed il noto incidente di Venlo, nel quale sono state svelate le macchinazioni della «Centrale» *dell'Intelligence service* britannico per l'Europa occidentale che era stata sistemata allora all'Aja.

Come è noto, tale «Centrale» aveva tentato di organizzare dei complotti in Germania e degli attentati ed aveva cercato di mettersi in contatto a tale scopo con pretese organizzazioni rivoluzionarie inesistenti in realtà. Questi piani di rovesciamento di governo dell'*Intelligence service* all'Aja erano evidentemente conosciuti dal Governo del Reich. Per scoprire tutti i particolari, i funzionari del servizio di sicurezza delle S.S. ricevettero in tale epoca l'incarico di farsi passare per membri di organizzazioni rivoluzionarie in Germania e di prendere sotto tale veste contatto con la centrale terrorista e rivoluzionaria britannica all'Aja. Così, si ricorderà, la missione fu coronata da pieno successo, poichè l'*Intelligence service* britannico si è lasciato prendere al laccio che gli era stato teso e il suo capo con tutti i suoi complici e in particolare con gli ufficiali di stato maggiore olandese che l'accompagnavano poterono essere arrestati alla frontiera germano-olandese presso Venlo.

Il rapporto di Vetrolles a Daladier, che il ministro degli esteri del Reich ha portato ora a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale, prova nuovamente i piani criminali dell'*Intelligence Service* e dimostra nello stesso tempo che tali piani furono allora protetti e secondati nella maniera più energica dal ministro degli esteri olandese allora in carica. Van Kleffens fece sapere al ministro plenipotenziario francese che egli era in relazione con circoli dirigenti nazionalsocialisti ai quali aveva proposto i suoi servizi. In realtà si trattava, nel caso dei «circoli dirigenti nazionalsocialisti», semplicemente di funzionari della sicurezza germanica incaricati di entrare in contatto per scoprire e svelare la centrale dell'Aja. Van Kleffens poneva come condizione per una collaborazione con la Germania che «il cancelliere del Reich Hitler e il ministro degli esteri Von Ribbentrop fossero in una maniera o nell'altra esclusi dal Governo. Van Kleffens fece sapere al ministro plenipotenziario francese che egli aveva portato a conoscenza di alte personalità francesi già i suoi piani criminali e che anche il aveva portati a conoscenza perfino del Governo belga. Quando il ministro plenipotenziario di Francia replicò che una pace sarebbe stata difficile da realizzare con il regime nazionalsocialista, dato che il Führer e il suo ministro degli esteri avrebbero potuto più tardi arrivare al potere, Van Kleffens si dette a fare delle considerazioni (come appare dal documento in parola) che non potevano lasciare dubbio alcuno ed ha fatto anche delle insinuazioni secondo le quali «si sarebbe potuto avere una esclusione definitiva di tali persone». Queste parole non sono nulla l'altro che una mascheratura di un ordine dato dagli inglesi per portare a compimento un delitto politico del quale il Governo francese e il Governo belga dovevano essere partecipi attivi col principale responsabile della guerra: Roosevelt.

La stampa germanica di oggi pubblica per esteso il testo del documento che l'ex ministro plenipotenziario di Francia all'Aja Vetrolles ha inviato, come si è detto, il 12 ottobre 1939 per corriere a Daladier. Tale documento portava ben visibile la soprascritta «Segreto» e più sotto una annotazione a mano del seguente tenore: «Arrivato a Parigi il 14 ottobre a sera». Vetrolles è stato chiamato a Parigi ed è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio il 18 ottobre.

Dal testo del documento si rileva fra l'altro che Van Kleffens aveva in progetto, dopo la eliminazione di Hitler e di Von Ribbentrop, di stabilire una collaborazione con la Germania sulle seguenti basi: cessazione delle ostilità e disarmo dei partiti opposti; negoziati tra gli ex avversari e i neutrali interessati sulla base della completa uguaglianza; mantenimento del regime nazionalsocialista che appariva il solo capace di tenere a freno le masse, ma un regime nazionalsocialista migliorato e umanizzato.

Inoltre, nel piano si prevedeva anche la restaurazione della Polonia, non compresi in essa però i territori annessi dalla Russia e quelli abitati dai russi bianchi e dagli ucraini che la Polonia aveva ottenuto nel 1920. Si prevedeva pure l'unione al Reich di Danzica e dei territori conquistati in Slesia dall'avventuriero Korfanty. Infine si prevedeva un plebiscito sotto il controllo internazionale che avrebbe deciso delle sorti della Cecoslovacchia e dell'Austria.

Alla fine del suo rapporto il ministro plenipotenziario francese Vetrolles fa notare che, in un dialogo al quale accenna nel rapporto stesso, da lui avuto col ministro degli esteri olandese nel quadro delle udienze ottenute nel periodo di preparazione di tale piano, gli apparve poco naturale che «il capo della diplomazia di uno stato tradizionalmente così prudente avesse creduto di dovere sia pure indirettamente rispondere a dei sondaggi il cui risultato, se non si trattava unicamente di una commedia, avrebbe dovuto essere quello di fare scoppiare una rivoluzione di palazzo in Germania».

Concludendo, Vetrolles constata che «una tale audacia potrebbe costare molto cara nel caso che qualche voce arrivasse alle orecchie delle personalità dirigenti, considerate come indesiderabili, non solamente al Ministro olandese ed al suo Governo ma anche a tutto il suo Paese. Il Ministro plenipotenziario francese esprime chiaramente la sua inquietudine nei riguardi dei gravi pericoli che avrebbero potuto derivare ove tale piano criminale non avesse dovuto essere portato felicemente a compimento.

Severi commenti della stampa germanica

BERLINO, 18.

Pubblicando il rapporto segreto contenente le dichiarazioni fatte nell'ottobre 1939 dal ministro degli esteri olandese al ministro di Francia all'Aja, la stampa berlinese sottolinea la responsabilità dei governanti dell'Aja, Regina Guglielmina compresa, alla cui politica asservita agli interessi britannici, risale anche la colpa di quanto sta accadendo in Asia orientale e cioè la perdita dell'impero coloniale olandese. Se detti governanti avessero fatto una politica di neutralità, il Giappone avrebbe risolto ben diversamente le questioni dell'Insulindia, probabilmente sulla base dell'accordo intervenuto con il Governo di Vichy. I documenti, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dimostrano che il Governo olandese non solo collaborava col servizio segreto britannico ma era pronto a suggellare quella collaborazione con un attentato contro il Führer e von Ribbentrop. L'arresto degli agenti inglesi caduti nella trappola loro tesa da funzionari delle «S. S.» in Olanda aveva rivelato a suo tempo la responsabilità per lo meno colposa del Governo dell'Aja che, tollerando la attività del servizio segreto britannico sul proprio suolo, aveva permesso a questo ultimo di preparare attentati contro dirigenti nazionalsocialisti.

Il rapporto ora pubblicato afferma con inequivocabile chiarezza che il Governo olandese aveva offerto ospitalità ad una organizzazione criminosa della quale non solo conosceva gli obiettivi, ma, approvandone anzi i piani, cooperava attivamente per realizzarli. L'ex Ministro degli esteri Van Kleffens ha svolto in questa sudicia faccenda una funzione molto precisa e risulta uno dei mandanti morali dei predetti attentati.

L'esultanza del popolo di Tokio per la strepitosa vittoria

Forte discorso di Tojo alla folla acclamante

TOKIO, 18.

Mentre stamane le truppe giapponesi facevano il loro trionfale ingresso a Shonanko (Singapore), a Tokio, in una atmosfera di ardente entusiasmo, ha avuto luogo una grandiosa adunata di popolo, cui hanno partecipato 150 mila persone, per festeggiare la radiosa vittoria.

Da tutti i quartieri della città enorme folla è affluita, lungo le vie straordinariamente imbandierate verso il parco Hibiya dove si è svolta la celebrazione: numerosi i cortei di appartenenti ad associazioni patriottiche preceduti da bande militari e recanti bandierine nipponiche ed ideogrammi significanti «Shonanko è caduta».

I convenuti si sono disposti ordinatamente nel vastissimo piazzale del parco Hibiya alla cui estremità era stato eretto il palco sul quale hanno preso posto il primo ministro, gli esponenti delle Forze Armate e gli ambasciatori delle potenze dell'Asse.

L'adunata ha avuto inizio al suono di inni religiosi mentre un sacerdote shintoista rivolgeva al cielo una preghiera di ringraziamento per la vittoria raggiunta. E' seguito l'inno imperiale e quindi è stata data lettura del rescritto imperiale in occasione della dichiarazione di guerra.

Accolto da calorosissimi applausi ha preso poi la parola il Primo Ministro Tojo. Egli ha ricordato i gloriosi successi delle Forze Armate giapponesi per virtù delle quali la bandiera del Sol Levante sventola su Hong Kong, su Manila, su Singapore.

«Con la vittoria di Singapore — ha proseguito — è caduta nelle nostre mani la posizione chiave del dominio anglosassone nell'Asia orientale e vengono poste le fondamenta per la costruzione di una più grande Asia orientale. La conquista di Singapore segna la nascita della nuova Asia, il crollo dei blocchi economici, arma preferita dagli anglo-americani, e costituisce una svolta nella storia del mondo.

Lo sviluppo della guerra nel Pacifico ha rivelato i gravi errori dei governanti inglesi e nordamericani che hanno sottovalutato la reale potenza nipponica ed hanno tentato di sottoporre il Giappone ad un accerchiamento economico e militare».

Il Primo Ministro ha concluso dichiarando che il Giappone, cooperando con i popoli orientali e con l'Italia e la Germania, continuerà a combattere fino al completo abbattimento del nemico.

Hanno poi successivamente preso la parola i portavoce dell'Esercito e della Marina che hanno illustrato la situazione bellica. Infine hanno parlato, applauditissimi, gli ambasciatori d'Italia e di Germania che hanno rivolto alla folla un saluto esprimendo vivo compiacimento per le splendide vittorie delle Forze Armate nipponiche.

La riunione è terminata con acclamazioni entusiastiche all'Imperatore ed alle Forze Armate.

Quadrante

Vogliamo fare un discorso quasi elementare e rivolgerci, più che altro, alla gran massa degli operai, intesa, questa parola, nel senso più generale.

Dopo gli innumerevoli rovesci subiti dai britanni e dopo la disfatta completa ed assoluta di Singapore, si nota, in seno alla propaganda nemica, una certa ripresa per quanto si riferisce all'aiuto che gli Stati Uniti dànno alla guerra. Aiuto che si manifesterebbe con un aumento del potenziale industriale e cioè con l'allestimento di nuovi stabilimenti e di nuovi macchinari.

Cifre iperboliche sono annunciate di giorno in giorno e gli stabilimenti crescerebbero come funghi.

Per quel poco di cognizioni tecniche che abbiamo, ci risulta che una costruzione in cemento armato ha bisogno di un certo periodo di tempo per consolidarsi. Vogliamo dire che una trave o un pilastro e anche una soletta non può essere disarmata dai carpentieri se non dopo 28 giorni dalla gittata di calcestruzzo. Questo quando si tratti di costruzioni normali, che non richiedano disposizioni e calcoli del ferro in modo particolare e che non vogliano una maggior cura nel getto.

Uno stabilimento industriale deve avere dei requisiti costruttivi che rispondano essenzialmente alle innumerevoli sollecitazioni che producono le macchine. Non crediamo quindi, per quanto spinte possano essere le costruzioni americane, alle cifre iperboliche che vorrebbero farvi vedere la superficie coperta da stabilimenti industriali, aumentata, dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, di circa il doppio.

Per lanciare polvere negli occhi e per tirare sempre più su il morale assai depresso del popolo inglese, si continua ad elaborare programmi di armamenti e vari di navi insieme allo stanziamento di miliardi di dollari. Ma che sul serio credano ad una nostra ingenuità?

Un tornio, una fresatrice, un calibratore, una macchina qualsiasi, un'elica, una turbina, una centrale di tiro, una torre trainata, ecc. non si costruiscono da un giorno all'altro in numero rilevante se il potenziale industriale non è tale da rispondere alle necessità della guerra.

«La mobilitazione dell'industria per la guerra — scrive il Conte Volpi di Misurata su Nuova Antologia — poggia su vari fattori fondamentali: l'armonia fra le classi e le categorie, la disciplina dell'approvvigionamento delle materie prime, della distribuzione dei prodotti e del ritmo del lavoro, lo spirito di iniziativa e la volontà creativa che superano le difficoltà e vincono gli ostacoli».

Le democrazie non hanno queste possibilità perchè sino a quando si creano commissioni e sottocommissioni, fino a quando si rotano programmi su programmi, tutto è destinato a rimanere scritto sulla carta, mentre in realtà gli scioperi conturbano il ritmo della produzione e la mancanza di preveggenza da parte dei cari responsabili non ha previsto in tempo di pace la guerra, in quanto essi si sono dedicati al giuoco dell'oro.

Non possono crescere e nascere come funghi stabilimenti e navi, cannoni e mitragliatrici, carri armati ed aeroplani.

L'America annuncia che alla fine del 1942 sarà in grado di armare un esercito di circa 3 milioni e mezzo di uomini, ma un esercito non si improvvisa: le truppe hanno bisogno di un lungo periodo di addestramento, di preparazione che impegna capi e gregari.

Se già i cosiddetti «professionali» dell'esercito statunitense e meglio ancora della Marina hanno preso quel po' po' di batoste nelle Hawai, quante ne prenderanno coloro che giungeranno alle armi vergini di esperienza e di maneggio?

Non cerchi la propaganda britannica di turlupinare ancora di più il suo popolo, nè cerchi con queste fanfaluche di attenuare lo scacco sul fronte mediterraneo, il crollo di Singapore ed il forzamento del passo di Calais.

La Gran Bretagna aveva una certezza: la sua Marina; aveva un orgoglio: la sua Marina; aveva una storia: la sua Marina. La certezza è svanita, l'orgoglio si è tramutato in avvilimento: due anni e mezzo di guerra sono bastati per determinare lo sfacelo dell'impero britannico. Londra aveva ancora una speranza: la Savietia. Churchill, manovrando Cripps, ha promesso l'aiuto a Stalin. E mentre un'ondata di sdegno e di ribrezzo reagisce ai torbidi disegni dell'ex ambasciatore a Mosca il quale — implicitamente — ha rivelato al mondo il tradimento di Stalin, la battaglia sul fronte dell'est assume le proporzioni e le linee che l'Alto Comando germanico aveva preannunciato. Gli eserciti dell'Asse e le imponenti forze dei loro alleati tengono saldamente un fronte che va da Leningrado al Mare d'Azov. Le Armate tedesche, italiane ed alleate si preparano al attaccare ed a frantumare le rimanenti forze sovietiche, mentre il Giappone incalza nell'Estremo Oriente.

Tra le macerie che attorniano il mito della potenza britannica si alza bieca la figura di Churchill, unico responsabile del conflitto scatenato per contendere all'Italia ed alla Germania uno spazio vitale che risponda ai reali bisogni di due popoli in ascesa.

Dai primi caduti polacchi fino all'ultimo cinese che cadrà per la difesa dell'egoismo britannico si snoda la catena dei delitti compiuti da Churchill il quale, in un giorno più o meno lontano, rileggendo il motto della sua casa: «Fiducioso ma infelice», dovrà riconoscere come l'antenato che per primo scrisse le tre parole, meglio non potesse segnare le sorti della sua casa. Della casa dei Churchill e della Gran Bretagna.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-80

Notizie della Prefettura

Il Prefetto a Roma

Iersera il Prefetto è partito per Roma.

Provvidenze nel campo zootecnico provinciale

Ieri il Prefetto, presenti il Vice Prefetto ed il Podestà di Udine, riunì nuovamente l'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, il presidente dell'U.P.F. Agricoltori, il presidente dell'U. P. F. Industriali, il direttore dell'Ufficio provinciale delle Corporazioni, il direttore della Sezione provinciale dell'Alimentazione, il Podestà di Cervignano, il direttore del Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, il direttore della Sezione della Zootecnia del predetto Consorzio, il direttore del macello di Udine, il Commissario Prefettizio del COPROMA, allo scopo di concretare, in base alle risultanze delle precedenti riunioni preparatorie, le proposte da formulare alla S.A.I.B. per la costruzione in provincia di qualche stabilimento interessante il commercio del bestiame.

Alla riunione parteciparono il cons. naz. prof. Marchini, venuto espressamente da Roma, in rappresentanza della S.A.I.B., ed il prof. Pittoni, vice direttore del Settore della Zootecnia. Il Federale, trattenuto da altri impegni, fece sapere che era spiacente di non poter intervenire.

Dopo la esauriente relazione del prof. Marchini, il Prefetto espresse il voto che sia sottoposta alle determinazioni della S.A.I.B. la costituzione in Cervignano di un centro di raccolta e ridistribuzione del bestiame da vita locale (bovini, equini, ecc.) ed eventualmente importato, nonchè la costruzione a Tolmezzo di un centro di mattazione, completo di frigorifero, per la conservazione e lo smistamento del bestiame da macello, ed in modo particolare dei vitelli, di cui la zona è notoriamente produttrice.

Dopo l'adesione di tutti l'intervenuti, fu dato incarico all'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, prof Parenti, di compilare una particolareggiata relazione, sulla convenienza economica, zootecnica e topografica delle proposte formulate, che dovrà servire per le superiori decisioni, che si ha motivo di prevedere favorevoli.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Degli organi di polizia annonaria sono state dichiarate in contravvenzione per acquisto abusivo in provincia di generi alimentari razionati e contingentati e trasporto clandestino dei medesimi in province confinanti, le seguenti persone: Amalia Faccaria fu Antonio; Sofia Usai fu Antonio; Umberto De Stefano fu Giovanni; Cesare Del Bo fu Domenico; Antonia Fullan fu Michele; Silvestro Coretti di Michele; Santina Sinnico di Giuseppe; Santina Giuliani di Giuseppe; Elisa Vian di Giuseppe; Domenico Petrocco di Lorenzo; Maria Biasutto di Benedetto; Lino Bortolussi di Girolamo; Claudio Del Fabro fu Luigi; Vittoria Cigolotti di Osvaldo; Luigi Claut fu Giovanni; Maria Fabro fu Lorenzo; Valentino Toscano di Giuseppe; Lucio Cattaruzza fu Giuseppe; Augusto Bortoli fu Giacomo; Gioacchino Pignat di Giovanni; Emilio Commat fu Domenico; Margherita Del Piero fu Ferdinando; Francesco Fulian fu Michele; Cecilia Tanze fu Pietro.

Tutti i generi sono stati sequestrati e messi a disposizione della Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Distribuzione di salumi nel capoluogo

Il COPROMA avverte che le prenotazioni dei salumi per il mese di marzo, iniziate ieri 18, si effettueranno fino al 23 corrente.

I consumatori dovranno consegnare al proprio fornitore abituale la carta annonaria per generi alimentari vari, dalla quale saranno asportate le seguenti cedole: XL H per carni suine fresche e frattaglie od insaccati da cuocere; XLI H per insaccati affettabili (salame crudo e cotto, mortadella, coppa, prosciutto).

I dettaglianti, norcini e macellai con licenza di vendita insaccati, trasmetteranno le cedole suddette all'ufficio annonario comunale entro il 28 corrente.

Legname da lavoro

Indagine sul consumo nel 1941 e fabbisogno per il 1942

L'Unione fascista degli industriali invita le aziende industriali che siano state interessate all'indagine sul consumo nel 1941 e sul fabbisogno per il 1942 di legname da lavoro *e che ancora non abbiano restituito* i relativi questionari, a provvedervi urgentemente, rimettendo all'Unione stessa i moduli debitamente compilati o con l'esplicita indicazione «*negativo*».

Con l'occasione, la suddetta Organizzazione richiama l'attenzione delle aziende industriali che abbiano interesse alla rilevazione di cui sopra e che a tutt'oggi non abbiano ricevuto gli appositi stampati, a richiederli o a ritirarli sollecitamente presso gli uffici dell'Unione

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali e direttorii I^a Federazione

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio comunica che il giorno 20 corrente alle ore 20.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti i direttorii della I^a Federazione e cioè: addetti commercio tessile e abbigliamento, addetti commercio legnami mobili ed affini, addetti commercio libro carta e affini, addetti commercio metalli, macchine e derivati, addetti commercio automotocicli carburanti e lubrificanti, addetti commercio dei prodotti chimici, addetti commercio materiale da costruzione, addetti commercio combustibili solidi, addetti commercio vetro ceramica e gli addetti commercio di prodotti industriali.

Sono in esame importanti problemi che interessano le categorie e pertanto gli interessati non devono mancare.

Federazione Fasci Femminili

Nomina

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Tarvisio, fascista Lucia Lzich in Viola, in sostituzione della fascista Stefania Wittrs Lenhart, che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Witter Lenhart per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Corso di perfezionamento per la preparazione della donna alla vita coloniale

Anche quest'anno sarà tenuto presso la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, in via Liruti 22, il corso di perfezionamento per la preparazione della donna alla vita coloniale. Potranno essere inscritte a detto corso oltre alle Giovani Fasciste, le Donne Fasciste che abbiano conseguito il diploma del 1. Corso di cultura coloniale per il 1941 presso la G.I.L. e per gli anni precedenti presso i Fasci Femminili.

Si ricorda che il diploma rilasciato dai corsi di perfezionamento è titolo agli effetti dei concorsi magistrali.

Le donne italiane che hanno dimostrato in ogni occasione di essere all'altezza dei più gravi momenti storici della Patria, interverranno numerose e assidue a questi corsi che si svolgono quest'anno mentre nell'Africa Italiana vi combattono le più aspre battaglie per la difesa del nostro buon diritto contro i tentativi della sopraffazione straniera.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dei Fasci Femminili in via Liruti 22, da oggi a tutto il 25 corrente mese. Il corso è gratuito e con altro avviso sarà data comunicazione dell'inizio delle lezioni.

Una conversazione alle operaie e lavoranti a domicilio

Per invito della Federazione dei Fasci Femminili, alla presenza della Fiduciaria, la dott. Elsa Rizzi ha tenuto l'altra sera alle operaie e lavoranti a domicilio, la sua prima conversazione.

Mentre la guerra divampa, ha esordito l'oratrice, e i nostri valorosi soldati danno esempio di indomabile coraggio e di magnifico eroismo, mentre la bandiera italiana sventola nuovamente nel cielo di Bengasi auspicio di nuove brillanti vittorie, stringiamoci tutti intorno alla figura di Colui che tiene in pugno i destini dell'Italia e la certezza della Vittoria, di Colui che dette al popolo italiano la coscienza di appartenere ad una grande Nazione. Ha ricordato che per opera del fascismo le fabbriche ripresero il loro lavoro; il lavoratore in guerra si sentì trasportato ad adempiere il proprio dovere con serena tranquillità; rispettato il legame sacro della famiglia, protetto il focolare. Casette linde e illuminate dal sole sostituirono, per volere del Duce, le case luride, senza aria e senza luce, e colonie marine e montane sorsero a tutelare la salute dei figli dei lavoratori.

Esaminate tutte le varie e importantissime provvidenze del regime, l'oratrice ha portato l'uditorio a comprendere come la presente guerra di vita o di morte; guerra alla quale tutti dobbiamo partecipare, ciascuno secondo le proprie condizioni e le Donne d'Italia, in ispecie le donne operaie che sostituiscono i loro compagni di lavoro partiti per la guerra, sanno qual'è il loro dovere nel momento attuale, sapranno essere degne degli eroici combattenti e dell'ora storica che viviamo, pronte a superare con animo forte qualsiasi prova.

Un applauso unanime ha salutato la fine della conversazione seguita con grande interesse e che ha suscitato nelle ascoltatrici vivo entusiasmo.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Comandante generale dei CC. RR. ad una Giovane fascista

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali, generale Remo Gambelli, ha fatto pervenire alla redazione dell'*Ordine del Giorno Federale della Gil* di Udine la seguente lettera in riscontro alla lirica della Giovane fascista Gisla Marra «Culquabert», apparsa sul numero di dicembre u. s. di detta rivista:

«*Alla G. F. Gisla Marra - Redazione dell'*Ordine del Giorno Federale *della Gil di Udine.*

*Sul numero di dicembre 1941 XX dell'*Ordine del Giorno Federale *della Gil di Udine, cortesemente inviato in omaggio a questo Comando Generale, ho letto con vero piacere la bella lirica in cui avete voluto esaltare l'eroico sacrificio dei carabinieri di Culquabert.*

Particolarmente sensibile a questo nobile attestato di ammirazione e di simpatia offerto all'Arma, Ve ne rendo i ringraziamenti più fervidi. - Gen. Remo Gambelli».

Nel Dopolavoro "Giorgini,,

Riscontro di un camerata alle armi al "Pomeriggio grigioverde,,

Alla presidenza del Dopolavoro «Giorgini» è pervenuta la seguente lettera da parte di un camerata alle armi:

«Il concerto eseguito sabato u. s. al Dopolavoro con maestria e con accurata diligenza in tutti i particolari dei pezzi, ha suscitato nel cuore dei soldati ricordi passati, ed ha ravvivato ancor di più i sentimenti che uniscono in comunanza filiale i combattenti dei fronti della guerra con il fronte interno della Patria

Ringraziamo di cuore di tutto ciò che avete voluto dimostrare in questo sabato di Carnevale, che è Carnevale di guerra, e credete sicuramente che ci ricorderemo delle bontà ricevute.

Le note armoniose e delicate siano di preludio all'inno trionfale della Vittoria.

Caporale Luigi Colla».

Unione lavoratori dell'Industria

Consegna della tessera anno XX ai lavoratori richiamati alle armi

Domenica prossima 22 febbraio corrente, nel Teatro Puccini in Udine, gentilmente concesso, alle ore 10.15 avrà luogo la consegna — a titolo di «omaggio» — della tessera sindacale anno XX. Tutti i dirigenti dei sindacati di categoria, i fiduciari e le rappresentanze delle categorie varie sono invitati ad intervenire con i propri gagliardetti alla manifestazione indetta, trovandosi per le ore 10 precise in teatro.

Alfredo Giorgini ricordato nel XIX annuale della morte

I fiori del Segretario del Partito

Ricorreva ieri il XIX anniversario della morte di Alfredo Giorgini di Artegna, Camicia nera della 63ª Legione Tagliamento, vittima di un imboscata sovversiva presso Vangone

Alle ore 8.30 nella Casa del Littorio, convenivano i congiunti del Caduto, il Segretario Federale, gerarchi e fascisti dei varii Gruppi Rionali cittadini con una rappresentanza particolarmente numerosa del IV Gruppo che s'intitola al suo nome e una rappresentanza della Milizia. Erano presenti il rappresentante del Prefetto, il Vice Podestà di Udine, il Fiduciario del IV Gruppo Rionale, la rappresentanza con gagliardetto dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, componenti del Direttorio Federale e del Direttorio del Fascio di Udine.

Il Segretario Federale provvedeva alla deposizione, nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, dei fiori del Segretario del Partito.

Quindi tutti i presenti, in breve corteo, si sono recati al Tempio Ossario, ove, a cura dell'Associazione Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, è stata celebrata una messa in suffragio di Alfredo Giorgini, con conseguente benedizione al tumulo posto simbolicamente dinanzi all'altare maggiore

La medaglia di bronzo al magg. Bernardino Cresseri

Il maggiore in S.P.E. Bernardino Cresseri squadrista e già comandante del glorioso Gruppo Artiglieria Alpina «Udine» nelle epiche giornate di Grecia-Albania, figura ben nota nel nostro Friuli ove conta un largo stuolo di amici ed ammiratori, ha ricevuto testè la seguente comunicazione dall'Ecc Bottai:

«*Caro Cresseri, l'Eccellenza Squero mi ha comunicato oggi che ti è stata conferita una medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:*

«In numerosi ed aspri combattimenti, schierava il proprio gruppo in posizioni avanzate, sempre fatto segno a violenta reazione nemica. Incurante del pericolo, si recava in osservatorio oltre le linee per potere aderire immediatamente alle richieste di fuoco della fanteria — *Mali Topojanit* (fronte greco), 1 dicembre 1940 - 5 gennaio 1941»

Mi compiaccio vivamente con te e resto in attesa di comunicarti altre notizie del genere».

Il magg Cresseri è in attesa di ben altri riconoscimenti, medaglia d'argento e promozione per merito di guerra, per i quali formuliamo i più vivi auguri, felicitandoci nel frattempo per l'attuale meritata ricompensa che è anche ambito riconoscimento del valore degli artiglieri alpini e friulani del Gruppo «Udine» da lui guidati alla vittoria.

ARTE E TEATRI

Viva attesa de «I QUATTRO RUSTEGHI»

Viva è l'attesa in città per *I quattro rusteghi*, la popolare opera di Ermanno Wolf Ferrari, che andrà in scena sabato e domenica venturi.

Ieri si sono iniziate le prove di orchestra e tutto dà a sperare in un'ottima riuscita del lavoro: anche per la presenza del maestro Berrettoni, nome noto nell'ambiente lirico come colui che sa volere dal palcoscenico e dall'orchestra quanto l'autore esige.

Non verremo tacciati d'esagerazione se assicureremo che l'allestimento del teatro in istile settecentesco è indovinato, originale ed attraente: ad ogni modo il pubblico potrà quanto prima rendersene conto direttamente, e porgere un calde elogio agli artisti cittadini che lo hanno curato in ogni sua parte con competenza e con gusto.

Gli immortali personaggi dell'«avvocato Goldoni» verranno così riesumati in una cornice di festosità e di vita veramente veneziana, fra «calli» e «gondole», fughe di canali, chiacchiere e risa argentine di «comari», frulli e gai batter d'ali di miti colombi: sullo sfondo del purissimo azzurro del cielo che si specchia nella laguna e nel «Canalazzo», sotto la paterna custodia del «Campanil de San Marco», che vigila severo e buono.

La principale «comare» della spassosa vicenda, «Felice», sarà impersonata dal soprano Iris Adami Corradetti, astro della lirica italiana; le saranno degna corona la Tegani, la Dragoni, il De Fenzi, tutti della «Scala».

* * *

La prenotazione dei biglietti per le due rappresentazioni di sabato e domenica è aperta tutti i giorni, presso il botteghino del Teatro, dalle ore 10 alle ore 12.30, e dalle ore 15 alle ore 19. Dato lo scopo benefico degli spettacoli, sono completamente abolite le entrate di favore.

"Con la coda dell'occhio,, rivista grigioverde al "Puccini,,

I camerati universitari alle armi del 2° Reggimento Fanteria hanno presentato iersera al «Puccini» una rivista in due tempi dal titolo «Con la coda dell'occhio».

Interprete principale era l'orchestra, formata da 14 militari, i «pazzi del ritmo», come li definiva il cartellone pubblicitario: la quale ha dimostrato una ottima fusione, ritmica e armonica, diretta dal maestro Prenna dinamico ed espressivo — doverosamente riconoscibile il pregio, anche se chi scrive non è perfettamente consenziente con tale genere di musica — ed ha occupato gran parte dello spettacolo. Assolti, duetti, trii, vocali e istrumentali, i soliti brillanti, le storielle del razionamento, dei punti, le parodie dei superiori hanno completato il programma: se in qualche numero però ci fosse stata più sveltezza, l'insieme ne avrebbe certo guadagnato.

Da ricordare la scena finale in costume greco antico, «della singolar tenzone fra Menelao e Paride per il possesso della bella Elena», iniziato brillantemente e risoltosi con un alternarsi di domande e risposte frescaccette o incomprensibili per il pubblico, essendo stati tirati in ballo alcuni tipi di superiori... caratteristici che non è dato conoscere a chi non è strettamente dell'ambiente militare.

Il bizzarro e gustoso quadro finale mostrava sullo sfondo anche un antico tempio greco modernamente concepito dal vulcanico ingegno dello scenografo Valle: a me sinceramente, non è dispiaciuto.

Avrei desiderato, piuttosto conoscere i nomi dei principali interpreti, per citarli convenientemente su queste colonne: non posso ricordare che il bravo Sattolo che ha presentato i vari numeri con brio e vivacità, spigliato e originale come sempre.

c. c.

AMICI DELLA MUSICA

Il concerto del pianista Fischer questa sera alle 20.30

Come abbiamo già annunziato, questa sera alle ore 20.30 precise avrà inizio, nella sala della Provincia, il concerto del celebre pianista Edwin Fischer che eseguirà il seguente programma:

Bach (1685-1750): Preludio e fuga in do maggiore; Preludio e fuga in do diesis minore; Toccata in re maggiore.

Beethoven (1770-1827): Sonata op. 57 (Appassionata). Allegro, Andante con moto, Allegro ma non troppo.

Respighi (1879-1936): Danze antiche.

Chopin (1810-1849): Barcarola; Notturno in do minore; Ballata in la bemolle maggiore.

* * *

Le adesioni alla «Società Amici della Musica» dell'I.N.C.F. si ricevono presso la sede dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista (piazza Venerio 1 II°), presso la Segreteria dell'Istituto Musicale (via G. Verdi 29) nelle ore d'Ufficio, e all'ingresso della sala la sera del concerto.

La tassa di circolazione per i carri e le vetture a trazione animale

Il Commissario della Provincia di Udine avvisa che entro il 1° marzo p. v. tutti i veicoli a trazione animale, che circolano sulle strade statali, provinciali, comunali e consorziali, devono essere muniti degli speciali contrassegni metallici (targhette) comprovanti il pagamento della tassa di circolazione di cui agli art. 214 e segg. del T. U. 14 settembre 1931, n. 1175.

I contrassegni metallici (targhette) sono in vendita presso le Esattorie delle Imposte Dirette a cominciare dal giorno 16 febbraio corrente

La tariffa della tassa è la seguente:

Carri ed altri veicoli a trazione animale del peso lordo (cioè peso proprio più carico massimo): a) fino a q.li 5 per ruota (quindi carri ed altri veicoli del peso lordo fino a q.li 20 se a 4 ruote, fino a q.li 10 se a 2 ruote) L. 25; b) da oltre q.li 5 fino a q.li 15 per ruota (quindi carri ed altri veicoli del peso lordo da oltre q.li 20 e fino a quintali 60 se a 4 ruote, da oltre q.li 10 fino a q.li 30 se a 2 ruote) L. 50; c) oltre q.li 15 per ruota (quindi carri ed altri veicoli del peso lordo da oltre q.li 60 se a 4 ruote, da oltre q.li 30 se a 2 ruote) L. 100.

Vetture a due posti compreso quello del conducente L. 25; id. a più di due posti compreso quello del conducente L. 50.

I contrassegni sono muniti di apposito «congegno di chiusura» con il quale devono essere fissati in modo permanente ai veicoli. Chiunque dopo la data del 1° marzo circolerà con veicoli non muniti del contrassegno, regolarmente applicato, sarà soggetto alle penalità di legge. Ogni alterazione al congegno di chiusura sarà pure soggetta a penalità.

Eccezioni - Riduzioni. - La tassa è ridotta alla metà: 1) per i carri e macchine agricole che non siano esenti (vedi sotto alla voce: Esenzioni). E' prescritto che i detti carri debbano portare una targa delle dimensioni di cm. 20 x 10, con la scritta in lettere nere su fondo bianco «Carro agricolo» da fissare presso la targa prescritta dal R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740; 2) per i carri e vetture messi in circolazione nel terzo quadrimestre (dopo il 1° settembre a. c.).

Esenzioni. - Sono esenti dalla tassa i carri e le macchine agricole di pertinenza delle aziende agricole che circolano nel fondo, ovvero percorrono le strade pubbliche per recarsi, per la via più breve, ad un altro fondo della stessa azienda.

Penalità. - I contravventori alle disposizioni sopra richiamate sono soggetti alle seguenti sanzioni: 1) una sopratassa uguale alla tassa non pagata o alla differenza fra la tassa pagata e quella dovuta; 2) una ammenda minima di L. 10. In caso di recidiva l'ammenda è triplicata.

Tutto ciò senza pregiudizio delle altre sanzioni e penalità previste dal T. U. 14 settembre 1931, n. 1175.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Vittorio Venier Romano: famiglie Cantarutti Martini lire 20.

Al Rifugio Bambin Gesù - Per onorare la memoria del N. H. Carlo Locatelli Hagenauer di Cormons: avv. Mario Livi lire 20.

ALTRE OFFERTE

Alla Conferenza di S. Vincenzo del Tempio Ossario, nel IX anniversario della morte della loro mamma, Antonietta e Giuseppina Rho offrono lire 100.

Alle Dame della carità delle Grazie le signorine Ada e Ida Cantarutti offrono lire 100 alle Dame della Carità delle Grazie in memoria della compianta cugina signora Maria Cantarutti Dreossi; la contessa Vittoria Florio per i poveri delle Grazie offre lire 100 in memoria della signora Maria Cantarutti Dreossi; la signora Anna Biasutti Politti offre alle Dame della Carità delle Grazie lire 20 per onorare la memoria della compianta signora Maria Cantarutti Dreossi.

Una precisazione del Municipio in merito al "nuovo centro sportivo,,

Il Municipio di Udine comunica:

In merito all'articolo apparso su «Il Piccolo» di Trieste del 18 c. m. dal titolo: «Una interessante proposta per la creazione del nuovo centro sportivo della città», articolo ispirato ad un opuscolo edito a cura della ditta Luigi Moretti, questa Amministrazione Comunale tiene a dichiarare formalmente che quanto affermati nelle premesse dello scrittore non risponde a verità, per cui, partendosi da presupposti erronei, si perviene alla formulazione di soluzioni irreali ed in contrasto con il pubblico interesse, già riconosciuto da una legge dello Stato.

Quando poi si tenga presente che articolo ed opuscolo vengono diffusi mentre sull'argomento è in corso una vertenza dinanzi al Consiglio di Stato, non può sfuggire il fine tendenzioso e non disinteressato di tali scritti, anche se il Comune, per ovvie ragioni di delicatezza, non intende scendere a particolari confutazioni, in attesa delle decisioni del Supremo Consesso Amministrativo.

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato n. 35 del 19 febbraio)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Gandini Giovanni, Udine lire 20; Tonizzo Rodolfo Udine, 40; f.lli Cedolini Udine 20; B. Sernagiotto Udine 20, Lippini Adolfo Udine 20; Porzio Enrico, Udine, 100; fratelli Colussi, Varmo, 150; Alta Pietro, Urbignacco, 20; Florian Teresa, Tarvisio 20; Supan Giovanni, Fusine Valromana, 30; Zupancic Carolina, Tarvisio, 20; Kliner Maria, Camporosso, 40; Mikula Maria, Tarvisio, 50; Pinosa Eugenio, Debellis 50; ditta E. Garlatti, S. Vito al Tagliamento, 20; Fecia Loviatto Elda, S. Vito al Tagliamento, 20; Coassin Bandiera Vittoria E. F., S. Vito al Tagl., 80; Coassin Bandiera Vittoria E. F., S. Vito al Tagl., 20; Foghini Carlo, S. Giorgio di Nog., 20; Andreazza Apollonia, Sacile, 20; Bascello Luigi, Codroipo, 50; D'Agostini Candido, Rivignano, 40; Poiano Teresa, Muris, 20; ditta Luigi Di Bub e F., Castello di Porpetto, 20; Billiani Daniele, Pordenone, 40; Belufi Luigi Pordenone, 40; Corderia Operaia, Pordenone, 70; Romor Marco, Pordenone, 50; Zazzoler Maria ved. Romor, Pordenone, 20; Del Negro e Do, Pordenone, 50; Salmo Romano, Palmanova 20; Zanin Luigi Bagnaria Arsa 20; Bolzicco Riccardo, Palmanova, 20; Cecchini Agostino, Palmanova, 20; Covra Cornelio Muzzana 20; Marsilio Ugo, Lavariano, 40; Marcolin Francesco, S. Martino di Campagna, 20; Morandini Filippo, Martignacco, 40; Mazzega Giovanni, Giais di Aviano, 20; Cedolin Guglielmo e Cecconi, Spilimbergo, 300; fratelli Montina, S. Giovanni al Nat. 100; Montina Isinio S. Giovanni al Nat., 20; Rizzi Aldo, Terzo d'Aquileia 20; Stefanutti Giovanni, Lusevera, 50; V. Zanier e Comp., S. Daniele, 50; Ditta Giovanni Pantarotto, Pozzuolo, 20; ditta Pinat Bartolomeo Perteole, 20; f.lli Zamolini Palmanova 100; Del Fabbro Abele, Reana del Roiale, 100; F.lli Tessarola Palmanova 20; Maurizia Elvira Rivarotta 20; Tomati Giuno Pagnacco 20; Rossi Luigi Gemona 50; Valent Leonardo Moggio 50; Totis Antonio Faugnacco 20; Gheuda Carlo Marano Lagunare 20; Cecchin Vittoria Latisana 20; Mattia Savonitti Udine 20; Venturini Antonio Gemona 100; F.lli Comar Fiumicello, 200; F.lli Comar Fiumicello 500; Fratelli Comar Fiumicello, 20; Luigi Micheloni Adeglacco, 20; Luigi Micheloni Adeglacco, 100; Umberto De Antoni Comeglians, 500; Della Savia comm. Enrico Bertiolo 20; Mangiarotti Giuseppe, Codroipo, 500; Bellina Luigi, Cividale, 20; Candida Bernardis, Cividale, 20; Duca Antonio, Cervignano, 20; Landi Lando Cervignano 20; Santin Francesco Caneva, 20; Milanese e Pizzinato, Azzano Decimo, 50; Letizia Venturini Artegna 20; Dopolavoro Az. De Ritter Monastero di Aquileia 20; Dorina Ponton Aiello 20; Bramante Tomaso Udine, 50; Vianello Arturo, Udine 50; Guglielmo Querini, Udine, 100; Monterisi Francesco Udine 50; Triches fratelli Udine 100; Triches fratelli Udine 20; Glanesini Giovanni, Udine, 50; Francesco Dormisch Udine, Filiale di Pordenone, 20; F. Dormisch, Filiale di Tolmezzo 20; Cinema Rex Udine 50; Braidotti Ermes Pasian di Prato 20; F.lli Mattioni Udine, 50; Angela Molini, Udine 20; Spezzotti Luigi, Udine 300; Cereagricola Udine 100; Comino Pietro Artegna 20; Patroncino Gino Udine 20; Burghart Udine 50; S A F R E C Udine 500; Soc. Friulana Industria Vimini Udine 100; Impresa E Sandrini Tarvisio 20; Albli Popodi Tarvisio 20; Giorgio Pirker, Tarvisio 20; Bravo Antonio S. Maria la Longa 20; Favot Gio. Batta S. Vito al Tagliamento 20; Antonio Buso S. Vito al Tagl 20; Costaperaria Luigi, S. Pietro al Nat 20; Amm. co di Trento S. Giovanni al Natis, 20; Amministrazione co. di Trento S. Giovanni al Nat., 20; O.N.D. Arlis di Rivignano 20; Armida Selva Perteole 20; Sbuzzai Fortunato Paularo 20; Lodolo Oscar Mortegliano 20; Puntin Angelo Aquileia 20; Barelli Attilio Balloglia 20; Latteria Sociale Rauscedo 20, fratelli Tam Codroipo 20; Nanini Domenico Camino di Buttrio 20; Ministini Virginia Buia 20; Bagatto Lea Udine 20; T. Trevisan e figli Aviano 20; Angelica Osvaldo Aviano 20; Calligaro Ranieri e C. Buia 100; Calligari Lino Buia 40; Vattolo Paolo e figli Buia 50; Vicentini Antonio Camino di Codroipo 50; Morassutti Federico Casarsa 100; Cristofoli Ernesta Castions di Strada 50; Grave Pietro Ciaut 50; Rosa Pietro Maniago 200, Picazio Fiorenzo Moggio Udinese 40; Piccotti Amedeo Palazzolo dello Stella 50; S. A. L'Indipendente, Prato Carnico 200; Flussi Pietro Tarvisio 40; S. Adr. Elettricità Ampezzo 500; f.lli Nigris Ampezzo 200; dottor Giovanni Gasparini Travesio 10; Rover Pietro Villasantina 50; Calligaro Alfredo Buia 50; Battignani Renato Tarvisio 40; Lorenzon Ruggero Frata di Pordenone 200; Piccinin Aurelio Tiezzo 20; Alberto Dominissini Pordenone 20; Bearzotti Guido Pontebba 150; Kowatsch Bernardo Pontebba 50; Tullio cav. Antonio Nimis 20; Lino Fanti Mortegliano 20.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Istituto di Cultura fascista

Rinvio della conversazione di Nino d'Aroma

In seguito a comunicazione del camerata dott. Nino d'Aroma, impossibilitato di venire ad Udine, per sopravvenute ragioni di carattere professionale, si rende noto che la conversazione sul tema: «Noi e la guerra» che avrebbe dovuto aver luogo domani 20 corrente alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, è rinviata a data da destinarsi.

Rinvenuto annegato nel canale Ledra

L'altro ieri, poco dopo la mezzanotte, gli operai addetti alla pulitura della griglia al Cotonificio Udinese, sul canale Ledra, in località «Ancona», rinvenivano il cadavere di Marino Gasparini fu Pietro di 45 anni del Rizzi. La morte, dovuta ad annegamento, devesi attribuire a cause accidentali. La salma, dopo le constatazioni di legge è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del vicino Cimitero frazionale.

Limitazione dei servizi del tranvai in città e nella linea Udine-Tarcento

In adempimento alle superiori disposizioni per la limitazione dei consumi d'energia elettrica, e fino a nuovo ordine, saranno attuate le seguenti limitazioni nei servizi tranviari urbani ed extraurbani.

Linee Urbane: Con decorrenza da oggi 19 febbraio viene soppresso ogni servizio di vetture bis sulla linea Chiavris-Stazione FF. SS. Durante il servizio serale sulla stessa linea, a partire dalle ore 21 e fino alle ore 23, le vetture si susseguiranno con intervalli di 15 minuti. Ultima partenza dal capolinea di Chiavris per la Stazione alle ore 10.35 circa, da piazza Vittorio Emanuele per la Stazione FF. SS. alle ore 10.45, dalla Stazione FF. SS. per Chiavris alle ore 10.50 circa, da piazza Vittorio Emanuele per Chiavris alle ore 23.

Linea Udine-Tarcento: Con decorrenza da venerdì 20 febbraio l'orario attualmente in vigore è sostituito dal seguente:

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 10 — 11.20 — 12.20 — 13.20 — 14.20 (festivo) — 15.20 — 17.20 — 18.40 — 19.40.

Partenze da Tarcento: 6.45 — 7.45 — 8.45 — 11.25 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (festivo) — 15.25 — 17.25 — 18.45 — 19.45.

Le funzioni di Quaresima in Duomo

Ieri, ricorrendo il primo giorno di Quaresima, l'Arcivescovo ha benedetto in Duomo le ceneri, procedendo poi alla distribuzione delle stesse ai numerosi fedeli. Alle ore 10 l'arciprete della Metropolitana mons. dott. Benedetti ha celebrato la Messa con assistenza semplice del Presule e presenti il Capitolo Metropolitano ed i chierici del Seminario.

Dopo la Messa, l'Arcivescovo ha ascoltato la prima predica tenuta in forma elevata e toccante dal quaresimalista prof. don Antonio Rossitti, il quale parlerà ogni sera in Duomo subito dopo la recita del Rosario che avrà inizio alle ore 18.30.

Per la ricorrenza del primo giorno di Quaresima quasi tutti i negozi hanno chiuso i battenti a mezzogiorno. Nel pomeriggio, molti cittadini hanno approfittato della bella giornata — seppur turbata un po' dal vento — per fare una passeggiata nei dintorni della città, rinunciando però, per ovvie ragioni, alle degustazioni della tradizionale «renga» e del non meno tradizionale «rati».

Gli assessori sorteggiati per la Corte d'Assise

Come abbiamo già dato notizia, il 2 marzo prossimo, la Corte d'Assise del Circolo di Udine, riaprirà i battenti per la trattazione di quattro cause fissate in ruolo.

Assessori per questa sessione, sono stati sorteggiati: comm. dottor Riccardo De Beden — gen. comm. Cesare Boffa — dott. Arturo Carli — cav. uff. ing. Cesare Paldi — cav. prof. arch. Cesare Miani — ing. Giuseppe Sbuela — prof. dott. Gino Passerella — dott. Gio. Batta Corgnali — gen. comm. Attilio Mombellardo.

Presiederà la Sessione il Consigliere di Corte d'Appello comm. dott. Gio. Batta Forneris.

Cure balneo-termali per invalidi di guerra

L'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra ha disposto per la concessione delle cure balneo-termali ed idropiniche nella prossima stagione 1942.

I mutilati pensionati della guerra 1915-18, della guerra attuale, delle guerre in A.O.I. ed in Spagna che si trovino nelle condizioni di non aver usufruito già per tre anni complessivamente possono fare domanda all'Ufficio della rappresentanza provinciale (via Belloni 12) o alle Delegazioni Comunali, allegando il certificato medico comprovante la necessità delle cure per l'infermità di guerra che presentino evidenti fatti di aggravamento e di recenti lesioni avvantaggiantisi dalle cure.

Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il giorno 31 marzo p. v.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 18 febbraio 1942-XX:

Tarvisio: cm. 55, fresca.

Due biciclette rubate ritrovate in un fosso

Luigi Ziraldo fu Egidio e Francesco Pittiani fu Alessandro, mentre stavano in un pubblico esercizio a Fagagna, venivano derubati delle rispettive biciclette che avevano lasciato fuori, sulla strada, chiuse con il lucchetto. Informati del fatto i carabinieri, questi iniziavano immediate indagini che portavano al ritrovamento delle due biciclette in questione, abbandonate in un fosso poco fuori del paese. Evidentemente i ladri, nel timore di essere scoperti, decidevano di lasciare la refurtiva ch'è stata subito restituita ai due derubati.

Furto sacrilego a Latisana

Il sagrestano della chiesa delle Grazie di Latisana riscontrava l'altra sera che le due cassettine per le offerte dei fedeli, poste ai lati dell'altare maggiore, erano state scassinate e vuotate del contenuto: circa una cinquantina di lire. Il furto sacrilego è stato denunciato e sembra che autore sia un giovane ch'era stato visto aggirarsi nell'interno del tempio e poi improvvisamente scomparire.

Vuotano un pollaio

L'altra notte ignoti malviventi, introdottisi nel cortile del ricevitore postale Ovidio Feruglio fu Angelo, dimorante a Feletto Umberto, lo vuotavano di sei belle galline di razza e di un grasso tacchino.

TARCENTO
Volete bere bene?
Frequentate il
"BAR GORI,,

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 febbraio 1942 XX

NATI	3
MORTI	10
MATRIMONI	7

Nascite

Ferigo Diana, (II nato) di Amadio e di Mizza Dorina;
Romanello Loreta (III nato) di Domenico e di Micossi Vitalina;
Durazzano Bruna (II nato) di Raffaele e di Anderloni Caterina.

Matrimoni

Cainero Ruggero marmista con Colutti Ida casalinga;
Sbuelz Leonardo fabbro con Vecchiato Regina contadina;
Maroè Luigi elettricista con Vicario Gemma casal

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La corte dei Patriarchi

(biemme) - *Già dicemmo, parlando del piccolo e gentile pozzo di S. Callisto, della sfarzosità che dovette avere il palazzo dei Patriarchi, nell'età aurea della nostra città. Anche la Corte logicamente dovette essere assai distinta, in modo da dimostrare la potenza del Patriarcato. Appartenevano ad essa conti, liberi e ministeriali, vassalli tutti della Chiesa.*

Tutti, prelati, castellani e comunità, avevano l'obbligo di prestare in tempo di guerra la taglia militare che sollecitamente contribuiva alla difesa dello Stato. A parte dei nobili era invece affidato il «governo delle cose» del Patriarca ed il patrimonio della Chiesa.

Ai ministeriali aspettava, invece il compito di porre i patriarchi nel possesso temporale. Ultimi dipendenti della corte erano i cittadini di non nobile origine, i quali erano addetti ai più svariati servizi ed offrivano la loro opera soprattutto come servitore. Centro di cultura e diciamo anche di «moda» era inoltre la corte, e poeti e giullari rallegravano le allegre riunioni con i loro poemi e le loro canzoni. Piccola e sfarzosa corte, all'altezza però delle maggiori corti di quell'epoca.

Denunce obbligatorie per gli artigiani

Il fiduciario di zona dell'Artigianato invita tutti gli artigiani che ancora non hanno provveduto a presentare la denuncia annuale obbligatoria di attività per l'anno corrente a farlo nel più breve tempo possibile al fine di evitare le penalità previste dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563.

A tale scopo l'Ufficio di zona dell'Artigianato, presso la Casa Littoria di Cividale, rimane aperto nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 19 e la domenica dalle ore 10 alle ore 11.30

L'arciprete festeggiato

Quale sia l'affetto che l'intera popolazione ha per il venerando Decano-Arciprete mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, è apparso anche nell'occasione del suo onomastico. Moltissimi i biglietti augurali pervenutigli, e tanti i giovani del Ricreatorio e le educande delle R. Madri Orsoline gli hanno fatto omaggio di una accademia musicale alla sua presenza. Il reverendo sacerdote, commosso di questa spontanea manifestazione, ha molto ringraziato, invocando su tutti la benedizione di Dio.

Il Quaresimale

Le prediche in Duomo verranno svolte durante il periodo della Quaresima nei giorni di mercoledì e venerdì alle ore 18,30, nelle domeniche alle ore 11 dai sacerdoti don Primo Fabbro e don Gino Bulatti.

TREPPO GRANDE

Nozze d'oro

Domenica a Vendoglio i coniugi Ugo Fantini e Maria Melchior hanno celebrato il 50° del loro matrimonio. Alla celebrazione che ha avuto particolare risalto religioso, erano presenti i numerosi figli, uno stuolo di nipoti e parenti, nonchè tutta la popolazione.

Alla Messa solenne — prestava servizio la cantoria locale — il celebrante don Fino Fantini, terzogenito dei due vegliardi, Rettore del Seminario Minore di Castellerio, ha rivolto loro toccanti parole di circostanza.

Alla coppia, festeggiatissima, è pervenuta la benedizione apostolica con autografo del S. Padre e una lettera gratulatoria dell'Arcivescovo.

TARVISIO

Gara sciatoria dei Balilla di Cave del Predil

Domenica scorsa si svolse a Cave una gara sciatoria tra i balilla di questa sezione. Parteciparono 22 balilla e 4 figli della Lupa. I premi in denaro furono elargiti dal locale Dopolavoro e dalla Direzione generale delle Miniere.

Ecco la classifica:

a) Gara di fondo, km. 5: 1. Sossi Floreano; 2. Sossi Federico; 3. Crescenzi Andrea.

b) Discesa obbligata: 1. Sossi Cirillo; 2. Corsi Paolo; 3. Cumini Mario.

c) Discesa libera: 1. Zangrandi Aldino; 2. Lepore Tullio; 3. Stefanutti Sergio.

d) Salto: 1. Strukeli Martino; 2 Mikelic Stanislao; 3. Di Lenardo Annibale.

e) Figli della Lupa - Discesa libera: 1. Domeuscek Lodovico; 2. Cernuta Andrea; 3. Nogara Pietro.

La premiazione avvenne nella sala dell'O.N.D. di Cave, dopo la visione del film: «Ohm Kruger - L'eroe dei boeri».

Un elogio ed un incoraggiamento per nuovi trofei.

PONTEBBA

L'ufficio assistenza ai familiari dei combattenti

Le famiglie dei combattenti che per qualsiasi informazione circa i loro cari in armi possono rivolgersi al Fascio di Combattimento.

Pagamento canone I.G.E.

Si porta a conoscenza degli interessati che con i nuovi accordi sindacali per il 1942 gli esercenti che hanno corrisposto nell'anno 1941 un canone di imposta superiore a lire 600 non dovranno più applicare le relative marche sul libretto di abbonamento, ma dovranno invece fare il versamento dell'importo mensile a mezzo del C. C. Postali, all'Ufficio del Registro.

Il canone di versamento nel loro confronti, sarà quella del 1941 salvo conguaglio. I libretti di abbonamento dovranno essere versati all'Ufficio del Registro entro il 31 marzo p. v.

Beneficenza

I figli del compianto Antonio Di Marco di Pietratagliata hanno offerto al Comando Gil lire 100 pro refezione scolastica per onorare la memoria del loro caro.

In Pretura

Pretore cav. avv. Mansi — Cancelliere cav. Maniacco — P. M. avv. Fantoni.

Ladislao Peccol, Attilio De Marco e Carlo Zanin di Pietratagliata, imputati di aver esercitata la caccia in bandita demaniale senza licenza di caccia e per altre collegate imputazioni di legge.

Il Pretore, in accoglimento della tesi difensiva, manda assolto lo Zanin Carlo con la formula più ampia; assolve pure il De Marco Attilio applicandogli il perdono giudiziale e condanna il Ladislao Peccol a giorni 20 di reclusione ed a lire 800 di multa applicandogli in via eccezionale il doppio beneficio di legge, condizionale e non iscrizione.

Difesa: avv. Beorchia Nigris e patrocinatore legale Cavalcabò.

TOLMEZZO

I littoriali del lavoro per l'anno XX

Organizzati dal Fascio di Combattimento con la collaborazione del N.U.P., si sono svolti nei giorni 11, 12, 13 e 14 corrente presso i laboratori della locale R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» le prove comunali dei Littoriali del lavoro.

Alla manifestazione hanno preso parte vari giovani di questo Comune, che hanno condotto a termine le prove sotto la sorveglianza e la direzione del personale didattico e di insegnamento della scuola.

Come noto, i primi classificati parteciperanno ai prelittoriali che si svolgeranno a Udine il mese venturo cimentandosi in una seconda prova che porterà i vincitori alla gara nazionale.

Funebri Serafino Cacitti

L'altro ieri decedeva a Caneva a 65 anni il primo Cancelliere a riposo, Serafino Cacitti, che era molto conosciuto negli ambienti giudiziari ed in tutta la zona carnica.

Alla sua memoria sono state tributate solenni onoranze funebri con la partecipazione di tutta la popolazione di Caneva e di rappresentanze della giurisdizione giudiziaria.

Presenziavano pure il Segretario del Fascio di Combattimento, il primo Ispettore scolastico, le scuole di Caneva e della frazione di Illeggio. La salma è stata quindi tumulata nel cimitero della Pieve di S. Maria oltre But. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Palmanova

Atto onesto

Merita di essere segnalato il gesto compiuto dal militare Italo Sangirolami, del 14° reggimento cavalleggeri «Alessandria» qui di stanza. L'altra sera mentre sostava nella pasticceria gestita dal sig. Cossutti, sita in Borgo Cividale, rinveniva un ben rigonfio portafogli contenente oltre due mila lire. Il Sangirolami, accertatosi che il proprietario altri non era che il Cossutti, si affrettava a restituirglielo.

Un investimento ed un arresto

L'altra sera, verso le ore 20, una vettura pubblica di proprietà del signor Antonio Grizzo di Palmanova, pilotato dallo stesso proprietario, investiva nei pressi di porta Udine il facchino Oreste Durizzo di anni 57 pure di Palmanova.

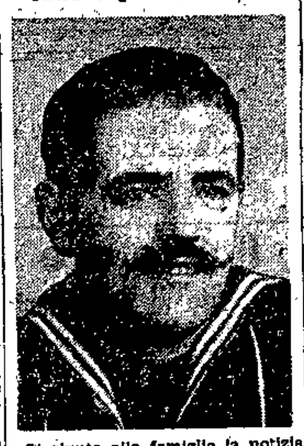
Mentre il Grizzo si allontanava, l'investito veniva soccorso e trasportato all'Ospedale civile da alcuni militari. Nel Pio luogo gli venivano prodigate le cure del caso avendo nell'incidente riportato una ferita alla nuca e contusioni di lieve entità al torace.

E' stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Più tardi il Grizzo, reo di non aver portato soccorso all'investito, veniva tratto in arresto.

MARANO LAGUNARE

Giuseppe Regeni caduto per la Patria



E' giunta alla famiglia la notizia ufficiale della gloriosa morte del marinaio Giuseppe Regeni di Fioravante, della classe 1920, avvenuta il 6 novembre 1941.

Al glorioso camerata è stata conferita la croce di guerra al valor militare, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su silurante in servizio di scorta ad un importante convoglio in uno scontr con forze navali nemiche soverchianti dava con serenità ed audacia il suo contributo alla violentissima cruenta lotta e scompariva con la nave nell'adempimento del dovere».

Alla memoria del camerata Regeni un reverente pensiero, alla famiglia i sensi della nostra solidarietà.

TORVISCOSA

Nella G.I.L.

Il locale Comando Gil di Fascio, in ottemperanza alle disposizioni del Comando Federale, ha indetto i Ludi juveniles della Cultura per i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane, i Giovani Fascisti, le Giovani Fasciste, studenti e non studenti, compresi fra i nove e i 21 anni.

Il programma dei Ludi comprende: *a)* lo svolgimento di un tema di cultura fascista; *b)* colloquio di cultura fascista.

Per i Balilla e le Piccole Italiane le eliminatorie comunali consisteranno soltanto nello svolgimento del tema.

Le eliminatorie si svolgeranno presso la scuola elementare «Resi Marinotti» alle ore 10 del giorno 28 febbraio XX. Durata delle prove: ore tre.

Le eliminatorie saranno presiedute da una Commissione composta dal Comandante della Gil, dalla Comandante i reparti femminili, dal capo sezione cultura e propaganda, dal Fiduciario del Nuf e da un rappresentante della scuola.

Gli organizzati dovranno partecipare ai Ludi in divisa.

PRAVISDOMINI

In memoria di don Silvio Bomben

Il giorno 23 corr. mese ricorre il primo mesto anniversario della immatura morte dell'indimenticabile parroco don Silvio Bomben.

Per iniziativa dell'attuale parroco, assecondato dalla popolazione, si vuole onorare degnamente il buon sacerdote la cui memoria è sempre viva nella parrocchia che egli resse per 14 anni.

Al mattino sarà celebrata una solenne ufficiatura e quindi sarà scoperta una lapide nella sala parrocchiale con discorso del mons. dott. cav. Pietro D'Andrea, Rettore del Seminario Vescovile.

CASARSA

Notizie demografiche

Abbiamo dall'Ufficio demografico del Comune di Casarsa, le seguenti notizie riguardanti il mese di gennaio c.:

Matrimoni 5 — Nati vivi maschi 1, femmine 6 — Nati morti maschi 1 — Morti femmine 4 — Immigrati 31 — Emigrati 21.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Luigi Castellarin, il di lui figlio Attilio ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza di Casarsa L. 200.

S. DANIELE

Nelle Scuole

In questi giorni nelle scuole del Comune è stata raccolta una cospicua somma a favore dei figli degli Aviatori Caduti nella guerra attuale, per onorare la memoria di Bruno Mussolini.

Insegnanti e scolari hanno risposto con slancio patriottico.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie animato fino alle prime ore del pomeriggio con discreto giro d'affari.

MONTEREALE CELL.

Esami per adulti

La locale R. Direzione didattica rende noto che sabato 28 febbraio corr. mese nei locali delle pubbliche Scuole elementari del capoluogo, si svolgeranno gli esami di accertamento della cultura ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Le prove avranno inizio alle ore 14.

I giovani che desiderano essere ammessi ai predetti esami, dovranno fare pervenire alla locale R. Direzione didattica, almeno tre giorni prima della data fissata, regolare domanda in carta semplice, corredata dal certificato di nascita pure in carta semplice, e dalla carta d'identità o da altro documento d'identificazione personale.

Per coloro che risiedono in Comuni non compresi nell'ambito del Circolo didattico di Montereale Cellina, è richiesto inoltre il nulla osta del R. Direttore didattico dal quale dipendono le Scuole ove i candidati agli esami hanno la loro abituale dimora.

SACILE

Tesseramento degli ex combattenti

Alla Sezione dei Combattenti di Sacile è aperto il tesseramento per l'anno 1942 XX.

I già iscritti sono invitati a presentarsi con la vecchia tessera, su cui verrà applicato il bollino per l'anno 1942.

ARTEGNA

Antonio Goi caduto per la Patria

E' caduto per la Patria la Cravatta Rossa Antonio Goi.

Figlio di agricoltori, lo vediamo ancora sereno e pronto al lavoro, lo vediamo ancora orgoglioso e disciplinato nella divisa del fante, lo immaginiamo ancora agile e coraggioso nella mischia contro il nemico.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero ed alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

SPILIMBERGO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria del cent. Francesco Manassero

ROMA, 18.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare «alla memoria» al centurione Francesco Manassero fu Giacomo da Spilimbergo della 15ª Legione Camicie nere:

«Comandante di Compagnia Camicie nere d'assalto, sebbene in condizioni fisiche minorate per la frattura di un braccio avvenuta in

Patria durante la fase di approntamento, si offriva volontario di prima linea per la difesa di una importante posizione montana. Con esemplare ardimento, serenità e sprezzo del pericolo, valorosamente sosteneva con la Compagnia, reiterati attacchi di preponderanti forze nemiche. Rimasto ferito una prima volta in un cruento contrattacco da lui guidato con perizia ed audacia, rimaneva al posto di combattimento incitando i dipendenti alla resistenza, finchè nuovamente colpito sulla posizione estremamente contesa, chiudeva la sua nobile esistenza di combattente di tre guerre e di superstite di una famiglia di eroi caduti per la grandezza della patria. Fronte greco, 11 febbraio 1941 XIX».

Pordenone

Ispettorato di Zona del P.N.F.

Fascio di Azzano Decimo

Alle ore 15 di oggi, giovedì, l'Ispettore Federale per la zona di Pordenone terrà rapporto presso la Casa del Fascio di Azzano X al Segretario del Fascio, ai componenti il nuovo Direttorio, presenti tutte le altre gerarchie.

L'Ufficio combattenti di Casa Littoria

Il Segretario del Fascio di Combattimento di Pordenone convoca per le ore 17 di oggi, giovedì, presso la sede di Casa Littoria, la Segretaria del Fascio femminile, il Commissario della Sezione Famiglie Caduti in guerra, il presidente della Sezione Mutilati e Combattenti, e l'Ispettore dell'O.N.D. per coordinare l'attività dell'Ufficio combattenti, istituito in armonia alle superiori disposizioni.

Coordinamento e controllo dei prezzi

In ottemperanza agli ordini dell'Ecc. il Prefetto, il Podestà ha proceduto alla costituzione del Comitato comunale per il controllo dei prezzi il quale sotto la presidenza dello stesso Podestà ha proceduto alla compilazione del listino n. 1 dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli.

Detto listino è valevole dal 17 corrente sino alla pubblicazione del nuovo.

L'incendio di un caminetto

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 13, un principio d'incendio si sviluppava in un fabbricato di via Mercato, di proprietà Tomadini: la fuliggine accumulatasi lungo la canna di un camino s'era incendiata e le fiamme divampando minacciavano complicazioni. Per fortuna il pronto accorrere di alcuni vigili del fuoco del Distaccamento di viale della Rimembranza valse a stroncare ogni pericolo, ed i danni si sono limitati a poche centinaia di lire.

AZZANO DECIMO

Funebri Domenico Gasperini

Martedì scorso si sono svolti i funerali del compianto maestro Domenico Gasperini. Era stato per ben 36 anni insegnante stimato nel nostro capoluogo e si era meritata la medaglia d'oro di benemerenza per il suo lodevole servizio nelle Scuole elementari.

Da tempo egli si era trasferito assieme al figlio a Muzzana del Turgnano, dove si godeva il meritato riposo dopo più di quaranta anni di assiduo e intenso lavoro. Ha voluto che la sua salma riposasse nel nostro Cimitero ed è stata quindi qui trasportata. Prima della deposizione della bara, ha salutato il camerata il R. Direttore didattico che rappresentava la scuola con parole che tracciarono l'opera svolta dal defunto educatore.

Al corteo funebre hanno partecipato rappresentanze di fascisti e di giovani della GIL.

Le più vive condoglianze al figlio Giuseppe, medico condotto di Muzzana del Turgnano.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

La ronda della sportiva

Sconfitta troppo severa

(Pilpa) - *Troppo severa nel punteggio è stata la sconfitta dei bianco-neri a Siena perchè si possa trovare qualche giustificazione; bisogna peraltro mettere in evidenza la buona prova complessiva fornita dalla squadra che ha saputo anche farsi applaudire a scena aperta per alcune sue irresistibili azioni e per spunti individuali di qualche atleta. Questo naturalmente non cancella la sfavorevole impressione suscitata nell'ambiente sportivo locale per il secco tre a zero subito.*

Come abbiamo già detto non sarebbe stato da meravigliarsi se la disfatta fosse risultata ancora numericamente maggiore, ma d'altro canto sul campo di Siena nessuno avrebbe potuto flatare se l'Udinese fosse riuscita ad affermarsi perchè effettivamente la nostra squadra si è dimostrata la migliore fra quelle sinora scese al «Daus». Rassegniamoci pertanto a questo nuovo rovescio esterno e confidiamo nelle doti di ripresa dei bianco-neri.

Buoni giudizi

A mettere in risalto il buon comportamento dei bianco-neri nella partita di Siena, giova riportare qualche favorevole commento dei colleghi senesi.

Ecco cosa ha scritto il corrispondente della «Gazzetta dello Sport»:

«Si può francamente riconoscere che tre gol per l'Udinese sono stati un po' troppi. E', indubbiamente, una sconfitta vistosa ed insolita per la squadra friulana e come tale ha bisogno di trovare una giustificazione. Si può ammettere in primo luogo lo stato di grazia in cui si trova presentemente l'ala sinistra Gambini autore anche oggi di due dei tre punti segnati, e il buon comportamento che da tre partite a questa parte tiene tutta la squadra bianco-nera nonostante l'assenza di qualche titolare. Poi vi è stata una buona dose di incertezza e di titubanza da parte di Gremese che poteva arrestare almeno un pallone. Sono appunto questi fattori che spiegano, almeno in parte, il clamoroso punteggio subito dai friulani al Daus.

La squadra ha giocato con sollecitezza, con vivacità, come poche volte si è visto. Abile nel ricamare le più brillanti azioni, è tuttavia mancata nella fase conclusiva, anche perchè la difesa senese è stata sempre vigile e pronta nella sua intelligente e redditizia opera distruttiva. Così ben poco lavoro ha avuto Chellini, nonostante che pericolo vi sia stato e che a tratti più marcata si facesse sentire la decisa volontà degli ospiti di rimontare lo svantaggio. Anzi, dopo il primo punto del Siena, la reazione dei friulani è stata serrata e coccluta e i senesi hanno dovuto fronteggiare una sfuriata durata un bel po' e dalla quale sembrava dovesse uscire da un momento all'altro il pareggio; se questo non è giunto, lo si deve soprattutto all'attenta salda difesa senese che ha saputo tener bravamente testa agli insistenti attacchi degli ospiti. Nemmeno il secondo punto ha smontato gli udinesi, ammirevoli per tenacia e per cuore. Essi hanno sempre creduto che potesse venire il loro momento e perciò non si sono mai dichiarati vinti; così anche nella ripresa il gioco ha avuto le stesse caratteristiche, lo stesso impeto garibaldino, lo stesso slancio della prima parte della gara, e solo dopo il terzo punto che ha troncato definitivamente ogni speranza essi hanno melanconicamente piegato il capo rassegnati. Ecco perchè tre punti sembrano troppi di fronte alla generosa tenuta di gioco dei friulani.

Ed ecco quello de «Il Littoriale»:

«Gli atleti hanno saputo adattarsi al terreno pesante e la partita è risultata vivace, anche perchè a tre minuti dall'inizio il Siena andava in vantaggio con una bella rete dell'intelligente Becagli. Gli ospiti si sono gettati al contrattacco con un gioco veloce rivelando una ottima intesa fra i reparti, sempre troppa indecisione nella fase finale. Così non sono riusciti a passare fra le attente maglie del sistema difensivo dei senesi ed hanno corso anzi non pochi rischi nelle azioni di ritorno dei locali che sono stati particolarmente svelti e decisi all'attacco con l'ottimo Gambini, il minuscolo Becagli ed il prezioso Polacchi»

Tutto ciò dimostra a sufficienza che la nostra squadra non è caduta a Siena come il punteggio potrebbe far supporre, ma che invece si è battuta coraggiosamente e con buona consistenza tecnica. Si può pertanto sperare in un suo immediato ritorno.

...ma bisogna provvedere

Ma per l'immediato ritorno bisogna peraltro che in casa bianco-nera si cominci a provvedere col dare una buona volta una definitiva formazione alla squadra. Pur fra le tante attuali difficoltà che si presentano per l'indisponibilità di alcuni elementi e fra le tante altre che quasi sempre giungono sempre all'ultima ora (Ciocchiatti è giunto a Siena nel tardo mattino della domenica), è necessario dare assolutamente alla squadra una base.

Domenica mancava Orzan, costretto a subire un atto operatorio, ed anzichè inserire D'Odorico al centro della prima linea, si è preferito mettere Bertoli sul quale, caso mai, bisognava insistere nel ruolo di mezz'ala. Bertoli, naturalmente, come sempre sfasato nell'azione decisiva, non ha reso e di conseguenza tanto D'Odorico che Spivach (quest'ultimo molto giù di corda), non hanno con lui legato.

Codeluppi se l'è cavata; è giocatore molto attivo e veloce e meriterebbe conferma; ci sono nelle riserve degli elementi che da tempo mordono il freno; per esempio un Dreossi di cui si decantano le buone qualità individuali; c'è un Donaer che potrebbe essere maggiormente sfruttato; c'è infine Del Cet che non è alle sue prime armi e che potrebbe trovare la sua buona giornata.

La nostra posizione di classifica non è preoccupante e perciò si può provare il lancio di qualche giovane; non bisogna insomma, secondo noi, isterilirsi sui soliti uomini, e farli girare da un ruolo all'altro. Bertoli ha giocato all'ala, alla mezz'ala ed al centro e non è oggi nè carne nè pesce; D'Odorico ha giocato nel tre posti del centro, Spivach pure è stato sballottato ora a destra ora a sinistra. Non si sa ancora se De Stefano è un ripiego come mediano o se tale è come terzino e non si sa ancora di preciso se Zorzi debba giocare a destra od a sinistra. Siamo alla fine del girone di andata e Miconi non ha ancora sistemato i giocatori nei loro ruoli.

Le difficoltà sono molte ma esse non riguardano le nostre osservazioni perchè bisogna decidersi; se un giocatore è una mezz'ala deve necessariamente rimanere mezz'ala, se un altro è un terzino deve sempre giocare da terzino e non sono graditi nè a noi nè agli appassionati i frequenti spostamenti di ruolo a cui Miconi assoggetta i suoi giocatori. Decidersi una buona volta a dare alla squadra uno schieramento base è pertanto quello che noi caldamente raccomandiamo a Miconi.

Il Brescia al "Moretti,,

Quel Brescia che ha vinto a Prato per 6 punti all'attivo verrà domenica prossima al «Moretti» per l'ultima partita dell'andata. E' una squadra pericolosa che ci ha sempre messo nei pasticci; è una squadra in buona ripresa che mira decisamente al primato del girone con buone carte.

I bianco-neri debbono affrontarla con la massima decisione e con il massimo impegno. Vogliamo da loro una buona prova tipo Novara... ma con una realizzazione propria e non sperando nelle disavventure altrui o nella concessione di qualche calcio di rigore.

S'impone una parola decisiva ed una partita consistente.

CALCIO

Campionato Ragazzi

Udinese - Gil Feletto 3-0

Marcatori: Cecchini al 10' ed al 25' del primo tempo; Bortoluzzi al 9' della ripresa.

Udinese: Taiatiol; Cumini, Terenzani; Montesanto, Coletti, Saccavino; Cecchini, Bortoluzzi, Sellin, Panama, Casini.

Arbitro: Piccinato.

Su un campo ridotto dal disgelo a un vero pantano, si è svolto l'incontro combattutissimo.

L'Udinese è stata superiore, ma il Feletto con il suo gioco sbrigativo ha cercato — pur subendo due reti nel primo tempo — di arginare la foga degli avversari, ma inutilmente.

Nella ripresa, la pressione dei locali è aumentata e sebbene l'Udinese, costretta a giocare in dieci uomini — per l'uscita dal campo del centro mediano Coletti per infortunio — ha realizzato il terzo punto dell'incontro.

SCI

A domenica la Coppa "Ente Turismo,, a Tarvisio

Gare individuali di fondo.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine ed il Gruppo Sciatori Monte Canin organizzano la gara di fondo per la disputa della «Coppa Ente Provinciale per il Turismo».

La gara si svolgerà a Tarvisio sul percorso che sarà scelto dalla giuria.

Possono partecipare alla gara tutti i tesserati della F.I.S.I. appartenenti alle Società, G.U.F., Dopolavoro e FF. AA. della provincia di Udine.

Il percorso della gara di tipo norvegese avrà uno sviluppo di chilometri 12 con dislivello di 300 metri.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige strettamente quello della F.I.S.I. ed in difetto sono valide le deliberazioni della giuria.

Disposizioni generali. - Le iscrizioni devono pervenire al Gruppo Sciatori Monte Canin, Udine, via Rauscedo n. 1 A entro le ore 20 di venerdì 20 febbraio 1942 XX e saranno gratuite, previo versamento di L. 3 per il numero di ogni concorrente le quali saranno rimborsate alla restituzione del numero.

Contemporaneamente alle iscrizioni le Società sono pregate di far conoscere i nomi delle persone che le rappresenteranno alla gara e che potranno essere scelte mediante sorteggio, per la formazione della giuria o fra quelle designate per la funzione di controllo.

La Società organizzatrice e la giuria non assumono nessuna responsabilità per gli eventuali incidenti ai concorrenti o spettatori e si riserva di introdurre nel presente programma e nei regolamenti tutte quelle modificazioni che le condizioni del tempo, della neve e di altre circostanze, rendessero necessarie, ivi compresa anche la soppressione della gara in causa di forza maggiore.

I concorrenti e le Società alle quali appartengono con il solo atto di iscrizione, dichiarano di accettare tutte le disposizioni del presente programma e dei regolamenti della F.I.S.I.

La sede del Comitato organizzatore e della Giuria per i giorni 21 e 22 febbraio sarà a Tarvisio presso l'Albergo Italia.

La giuria sarà così composta: presidente il presidente della F. I. S. I. di Udine o un suo delegato, membri: due rappresentanti del Gruppo Sciatori Monte Canin, uno dell'Ente Turismo, il presidente dell'Azienda di Soggiorno di Tarvisio, due cronometristi della F.I.C. Sport Invernali e quattro giudici ufficiali di gara.

Premi individuali. - I premi individuali saranno costituiti da oggetti sportivi, medaglie e in denaro.

Premi di rappresentanza. - La «Coppa Ente Turismo» sarà assegnata alla Società meglio classificata con la somma dei tempi dei tre meglio classificati.

La «Coppa Azienda Soggiorno Tarvisio» sarà assegnata al Comando FF. AA. con la somma dei tempi dei tre meglio classificati.

La «Coppa Gruppo Sciatori Monte Canin» sarà assegnata al Dopolavoro con la somma dei tempi dei tre meglio classificati.

Alle ore 16.30 di oggi è serenamente spirato in Tarcento

Quinziano Mosca

Squadrista - Sciarpa Littorio

Con cuore straziato ne dànno l'annuncio: i genitori cav. **GIULIO** ed **ERMENEGILDA CUTTINI**; il figlio **RENATO**, il fratello 1° Seniore cav. **GINO**; le sorelle **CLELIA, MARIA** e **LINDA**; la cognata **SANTINA MORANDINI**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo in Tarcento, venerdì 20 corr. mese ad ore 16.

Tarcento, 18 febbraio 1942-XX

Il **FASCIO di COMBATTIMENTO** di Tarcento ha il dolore di annunziare la morte di

Quinziano Mosca

Squadrista - Marcia su Roma

I funerali avranno luogo in Tarcento venerdì 20 corrente alle ore 16.

I fascisti sono invitati a partecipare ai funerali in divisa.

Tarcento, 18 febbraio 1942-XX

Oggi alle ore 13.30, munita dei conforti religiosi, dopo penosa malattia spirava

Oliva Villalta in Deana

Il **MARITO** e la **FIGLIA** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 in Terenzano.

La presente serve di partecipazione personale.

Terenzano, 18 febbraio 1942 - XX

Improvvisamente chiudeva la vita l'anima buona di

MARIA ORGNANI ved. FLORIO

di anni 69

Il figlio **FELICIANO** con la moglie **LIDIA** (assenti), le figlie: **DIRCE** col marito **DURLI, NELLA** col marito **GEMOLOTTO, OLIVA** col marito **RODOMONTE, ELISA** col marito maresciallo cav. **NOVARIN, TULLIA** col marito **BIERTI** (assenti), i **NIPOTI** e **PARENTI** tutti con animo straziato dànno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10.30 partendo da via Mercatovecchio 37.

Udine, 18 febbraio 1942-XX

Martedì serenamente spirava munita dei conforti religiosi

Anna Marcuzzi ved. Gris

Ne danno il triste annuncio, la **SORELLA, i NIPOTI** e **PARENTI**.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia, da dove la Salma proseguirà per Trivignano Udinese.

Udine, 19 febbraio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

Il **MARITO, i FIGLI** ed i **PARENTI**, commossi per la manifestazione tributata alla cara Estinta

Giulia Livoni Zuccolo

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Pradamano, 18 febbraio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** e **PARENTI** della Camicia nera scelta

GIO BATTA ROGGIA

sentitamente ringraziano il Console Antonio Valerio, i sigg. Ufficiali e Sottufficiali e Legionari della 10ª Legione M. A. C., le Personalità e tutti quanti, in qualsiasi modo, hanno voluto partecipare alle estreme onoranze del loro Caro.

Udine, 18 febbraio 1942-XX

AVVISI e ANNUNCI
Ufficio Pubblicità
de «Il Popolo del Friuli»
via S. Francesco, 1 g

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 3

M. de' Sartori — **IL DEMONE ASIATICO** — ROMANZO

— Che cosa dici mai, mia cara? — cercò di tergiversare l'altro che, di fronte al pericolo immediato, sembrava aver riacquistato tutto il suo sangue freddo. Poi, liberatosi dolcemente dalla stretta della fanciulla, indietreggiò di un passo andando ad appoggiarsi come per caso alla scrivania proprio nel punto in cui, fra le carte, faceva capolino il bottone di un campanello elettrico.

— Si Ivan — incalzò la ragazza che non aveva notato la mossa — Voglio vedere quell'orologio, capisci?

— L'orologio?! — temporeggiò ancora il giovanotto parlando con studiata lentezza. Ma che idee! I tuoi nervi troppo scossi ti fanno scorgere misteri ovunque, stasera. Non diamo alle cose più importanza di quanta ne abbiano in realtà. Sii ragionevole, ti prego... — e, volgendosi alla porta del vestibolo ove in quel mentre avevano bussato soggiunse ad alta voce: — Avanti!

La porta si aperse e il domestico apparve sulla soglia.

— Bene, Ulisse! — fece il giovane, prevenendo un possibile intervento dell'altra — Era per il mio cappello Fatemi strada — Ed approfittando della sorpresa della fanciulla, uscì a testa bassa senza nemmeno rivolgerle uno sguardo, senza nemmeno dirle una parola di saluto, con la fretta precipitosa di chi cerchi sfuggire ad un pericolo mortale.

Vedendolo scomparire, Marcella corse fin sulla soglia.

Avrebbe voluto rincorrerlo, gridargli di ritornare, fare insomma qualcosa per trattenerlo, ma l'oscuro timore di una verità troppo crudele le tolse ogni energia. Incapace di fare un gesto per trattenere l'uomo che amava e che forse perdeva per sempre, la fanciulla rimase immobile a guardarlo allontanarsi, finchè lo vide scomparire nell'ombra del viale.

UN COLLOQUIO DRAMMATICO

Ancora sconvolta per la visita inattesa, per lo strano contegno e più ancora per la fuga precipitosa del fidanzato, Marcella era rientrata da poco nello studio allorchè fu bussato alla porta.

— Non ho bisogno di nulla. Potete andare, Ulisse, buona notte — disse vedendo entrare il domestico.

— Chiedo scusa — obiettò questi — ma c'è un signore che insiste per essere ricevuto.

Un raggio di speranza illuminò per un attimo il volto della fanciulla. Forse Ivan tornava. Forse voleva giustificarsi, a spiegare. Ma non fu che un attimo. Infatti, senza attendere la risposta, il visitatore si era fatto fin sulla soglia. Al vederlo, la fanciulla si oscurò in volto nuovamente. Non aveva mai veduto quell'uomo, non sapeva chi fosse.

— Chiedo perdono per l'ora insolita e per la mia insistenza, ma si tratta di cosa grave! — spiegò lo sconosciuto facendosi avanti. E, indicando Ulisse, aggiunse: — Quest'uomo mi ha detto che il conte vostro padre è assente. Perciò soltanto ho chiesto di essere ricevuto da voi.

— Se non si trattasse di cosa grave, come voi dite, vi consiglierei di attendere il suo ritorno ma, visto che insistete, se per voi fa lo stesso dite pure a me, signor...

— Scarro, dottor Scarro, scusatemi — fece l'altro, inchinandosi.

— Vi ascolto — l'incoraggiò la giovane dopo aver congedato il domestico.

— Ecco, vedete, si tratta di una cosa piuttosto delicata della quale avrei dovuto parlare personalmente con vostro padre. Sarei indiscreto se vi chiedessi ove egli si trovi attualmente?

— Oh, no di certo. E' da qualche giorno nel Meridionale, ospite di amici.

— Ed in qual luogo precisamente?

— Non saprei. Non lo ha lasciato detto.

— Ed è da molto tempo che è assente?

— No, cinque giorni soltanto.

— Sapete almeno quando sarà di ritorno?

— Non ne ho la minima idea.

— Ma, non vi ha detto, prima di partire, per quanto tempo intendeva restar fuori?

— No! E' partito improvvisamente, senza lasciar detto nulla, senza nemmeno avvertire che partiva. Ho saputo della sua partenza solo più tardi, dalla telefonata di un conoscente al quale aveva lasciato l'incarico di avvisarmi.

— E in questo frattempo non vi ha fatto avere sue notizie?

— No! Ed è appunto per questo che sto aspettando il suo ritorno di giorno in giorno.

—Perdonate la mia insistenza: potreste dirmi se è la prima volta che vostro padre si allontana così senza preavvisare alcuno, oppure se ciò gli accade spesso?

Messa in sospetto da questa nuova domanda, che evidentemente non era ispirata da pura e semplice curiosità, ma che anzi doveva essere dettata da uno scopo ben preciso, piantò gli occhi in faccia all'interlocutore fissandolo con intenzione.

— Ma, signore! — disse. — Non credo che questi particolari sulle abitudini di mio padre possano interessarvi, nè tanto meno riguardarvi. Ad ogni modo, poichè mi avete rivolto una simile domanda, vi prego di dirmi francamente per quale motivo e con quale scopo siate cercando di sottopormi a quello che ha tutta l'aria di un interrogatorio.

— L'avete detto! — ann

ULTIME NOTIZIE

Forze sovietiche isolate ed annientate nel settore centrale del fronte est

28 carri armati distrutti e 51 apparecchi nemici abbattuti dall'Aviazione germanica

BERLINO, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale altre forze sovietiche sono state isolate dalle vie di rifornimento e distrutte.

Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturati 11 cannoni, molte mitragliatrici e gran quantità di materiale bellico di vario genere. Sul campo di battaglia sono rimasti oltre 1000 caduti nemici.

L'Aviazione ha continuato ad impiegare — sovratutto nei settori centrali e settentrionali del fronte per appoggiare le operazioni dell'Esercito — grosse formazioni da combattimento, da picchiata e da caccia. Essa ha disperso colonne nemiche e distrutto grandi quantità di materiale rotabile.

Nei combattimenti di ieri sono stati distrutti 28 carri armati ed abbattuti 51 apparecchi nemici. Di giorno, dinanzi alla costa orientale inglese, aerei da combattimento hanno danneggiato un piccolo mercantile. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro magazzini del porto di Great Yarmouth.

Nell'Africa settentrionale attività di pattuglie nella zona a sud est di Mechili. Sono state distrutte 10 autoblinde britanniche.

Formazioni dell'Aviazione tedesca ed italiana hanno bombardato Tobruch ed un aerodromo britannico attaccando con le bombe e con le armi di bordo colonne nemiche.

Nelle acque di Creta è stato probabilmente affondato un sottomarino britannico.

Apparecchi inglesi da bombardamento isolati hanno compiuto nella scorsa notte attacchi di molestia rimasti senza effetto, sulla Germania nord occidentale.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca:

Sul fronte dell'istmo carellano pattuglie nemiche che tentavano di infiltrarsi sono state ricacciate dalle nostre posizioni subendo gravi perdite. Artiglierie e lanciabombe finniche hanno continuato il loro efficace tiro distruttivo sui ricoveri e le fortificazioni sovietici.

Sul fronte di Syvaeri in alcuni settori duelli di artiglierie di armi di fanteria. Due grosse pattuglie nemiche sono state disperse.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, vivace duello di artiglierie, lanciabombe e armi di fanteria. Il nostro fuoco ha disperso un reparto sovietico che attraversava un lago gelato.

Nel settore nord le nostre truppe hanno conquistato un'importante quota avversaria stabilendovisi solidamente. Due compagnie sovietiche sono state disperse e parzialmente distrutte mentre eseguivano lo spiegamento per l'attacco.

La nuova vittoriosa impresa di sommergibili germanici nel mare Caraibico, scrive la «Börsen Zeitung», ad una distanza cioè di circa 7 mila chilometri dalle basi ed in un mare che si può definire il «Mediterraneo americano», prova ancora una volta che nella guerra navale le distanze hanno un valore molto relativo e che l'offesa può essere vantaggiosamente portata perfino là dove il nemico si ritiene al sicuro.

Per capire l'importanza di queste operazioni, basta tener presente che ad Aruba vengono prodotte giornalmente 32 mila tonnellate di petrolio grezzo mentre a Curacao se ne producono 26 mila; è quindi facile immaginare l'importanza del traffico marittimo che si svolge in quelle acque, traffico che in tempo di guerra si è naturalmente triplicato.

Le forze aeree e navali britanniche d'oltre Atlantico vengono rifornite per la maggior parte con prodotti dell'Aruba. E' inoltre istruttivo ricordare, commenta sullo stesso tema la «Deutsche Allgemeine Zeitung», che i giornali americani avevano annunciato qualche settimana fa che il mar caraibico era completamente difeso dall'insidia nemica grazie ad una corona di vecchie e nuove basi aeronavali attrezzate e formidabilmente fortificate dagli Stati Uniti.

Che valore avesse questa dichiarazione, conclude il giornale, l'hanno ora dimostrato i sommergibili dell'Asse.

Si apprende che nel settore nord del fronte orientale apparecchi germanici di picchiata hanno attaccato martedì con particolare efficacia una stazione della ferrovia di Murmansk e gli impianti ferroviari della stazione. Un treno merci fermo nelle vicinanze, è rimasto distrutto. Numerosi vagoni merci hanno ricevuto bombe in pieno e molti di essi si sono incendiati.

Apparecchi germanici da caccia e da combattimento hanno attaccato ieri con molta efficacia truppe bolsceriche in movimento nella regione del lago Ilmen. L'attacco si è svolto a colpi di bombe e facendo uso delle armi di bordo. Solamente con le armi di bordo sono stati distrutti numerosi nidi di mitragliatrici e ricoveri per la truppa.

Dure perdite

inflitte ai bolscevichi in Crimea dalle truppe romene

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 19

Nella penisola di Crimea i bolscevichi hanno tentato in questi giorni di compiere un'altra azione offensiva. Un attacco sferrato alle prime luci dell'alba di un giornata freddissima da un intero reggimento sovietico si verificava infatti in una zona tenuta dalle truppe romene.

Il tentativo improvviso, evidentemente voleva basarsi sul fattore sorpresa. Forse i rossi dovevano anche aver pensato che in quel settore i romeni fossero in numero non rilevante perchè i loro attacchi si sono succeduti all'inizio dell'azione con formazioni di truppe di solo un centinaio di uomini. Ma la resistenza dei fanti e degli alpini romeni tutt'altro che in numero esiguo e per nulla impreparati al tentativo avversario, faceva sì che tutte le ondate nemiche venissero respinte l'una dopo l'altra.

Anche quando il nemico si è presentato in forze davanti alle posizioni dei romeni e la battaglia è divenuta più che mai accanita e violenta, i rossi non hanno potuto avanzare di un passo, ma non per questo hanno rinunciato al loro proposito e per tutta la giornata si è combattuto con estremo accanimento.

Le perdite subite dei bolscevichi sono state, come sempre è accaduto, in questi tentativi enormi, tanto che a sera essi hanno rinunciato a proseguire l'offensiva.

Neppure un metro di terreno era stato tolto ai romeni. Questi però, informati da alcuni prigionieri sulla entità delle forze di cui disponevano i rossi, decidevano di contrattaccare la stessa notte ed il successo coronava la loro audacia. Un intero battaglione sovietico veniva accerchiato con una abile manovra dagli alpini romeni e il resto delle forze rosse si ritiravano sulle posizioni di partenza e la calma tornava sulla vitrea distesa di ghiaccio che aveva fatto da specchio all'inutile e costoso tentativo sovietico.

All'indomani, in un altro settore, sempre in Crimea, erano i rossi che dovevano subire una ben grave sorpresa. Una formazione di sciatori romeni, che si sono rivelati in questa guerra una eccellente truppa di assalto, ha compiuto una ardittissima incursione in una località tenuta dal nemico sorprendendolo in pieno e riuscìva a catturare numerosi carri armati e cannoni di grosso calibro, vari cannoni anticarro, molte mitragliatrici e carichi di munizioni.

Radio Boston annuncia

l'affondamento di 9 navi statunitensi

ROMA, 18.

Radio Boston annuncia che nove navi mercantili americane sarebbero state affondate da un sottomarino nemico che opera nel mare dei Caraibi.

La difficile situazione anglo-americana sui mari

ROMA, 18.

L'agenzia *United Press* ha trasmesso da Londra la seguente corrispondenza, riepilogativa dell'attuale situazione anglo - americana sui mari:

Il problema del mantenimento delle comunicazioni alleate nell'Oceano Indiano, in seguito alla caduta di Singapore, attira ora tutta l'attenzione dei capi delle forze armate alleate, sia a Londra che a Washington.

Si deve ritenere che il Giappone sarà in grado di impiegare sia delle navi corsare di superficie che dei sommergibili, sulle grandi distese di questo vitale complesso di acque e che sarà in grado di farlo partendo da basi più convenienti di quelle che possiede attualmente.

Ciò minaccerà non solo le comunicazioni con l'India, l'Australia, la Cina; ma anche quelle che intercorrono fra il teatro di guerra orientale e le fonti di rifornimenti che si trovano negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna.

Il problema consiste nel trovare il modo di ridurre al minimo queste operazioni offensive del nemico, fino al giorno felice in cui, restaurata e rinforzata, la potenza navale americana e britannica renderà possibile agli alleati di assumere l'offensiva.

Le linee di comunicazione che possono essere protette con i mezzi limitati che sono ora a disposizione del comando degli alleati sono enormemente lunghe. I rifornimenti americani e britannici diretti nel vicino oriente, come rileva oggi il *London Times*, debbono attraversare un tratto dell'Oceano Indiano lungo 3500 miglia, fra il Capo di Buona Speranza e il Mar Rosso: quelli diretti alla Cina, provenienti da occidente, debbono attraversare un tratto dell'Oceano Indiano, lungo 5400 miglia, mentre quelli diretti in Cina e provenienti da sud-est debbono percorrere 3500 miglia di detto Oceano. I rifornimenti diretti in Australia occidentale dal Regno Unito, debbono a lor volta percorrere circa 5000 miglia attraverso l'Oceano Indiano. Per poter fare questi calcoli è stato ritenuto che il Mediterraneo fosse chiuso al traffico degli alleati, cosa che avviene effettivamente, mentre esso non è chiuso completamente e può essere usato in caso di emergenza. Il rischio di gravi perdite di naviglio mercantile e da guerra è troppo grave perchè sia il caso di esporvisi regolarmente.

Mercantile britannico in fiamme a Gibilterra

a causa di un'esplosione

3 morti e numerosi feriti

MADRID, 18

Notizie da La Linea informano che in conseguenza di una esplosione si è incendiato un mercantile britannico attraccato al molo commerciale di Gibilterra.

Nonostante 5 ore di lotta per domare il fuoco il piroscafo è rimasto completamente distrutto.

Si sono registrati tre morti e numerosi feriti.

Petroliera degli S. U. danneggiata

in seguito ad azione nemica

BUENOS AIRES, 18.

Un comunicato del dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia che la petroliera «S. H. Plum», appartenente alla «Atlantic Rovoning Company» è stata danneggiata in seguito ad azione nemica al largo della costa degli Stati Uniti il 16 febbraio.

La petroliera è stata abbandonata al largo della costa atlantica dai 40 uomini dell'equipaggio i quali hanno dichiarato che tre violente esplosioni verificatesi nello spazio di 15 minuti fecero sbandare la nave.

I giornali londinesi reclamano un mutamento nella politica del Governo

ROMA, 18

Parlando sul dibattito svoltosi ieri ai Comuni, i giornali londinesi reclamano un mutamento nella politica del Governo e soprattutto nelle persone dei suoi componenti. Il *Times* commenta la riunione con queste parole: «La Camera inquieta. In essa aleggiava lo spirito di tristezza caratteristico dei giorni che succedono ai grandi disastri. La Camera dei Comuni e l'intero paese cercano ansiosamente di trovare un correttivo al disagio attuale».

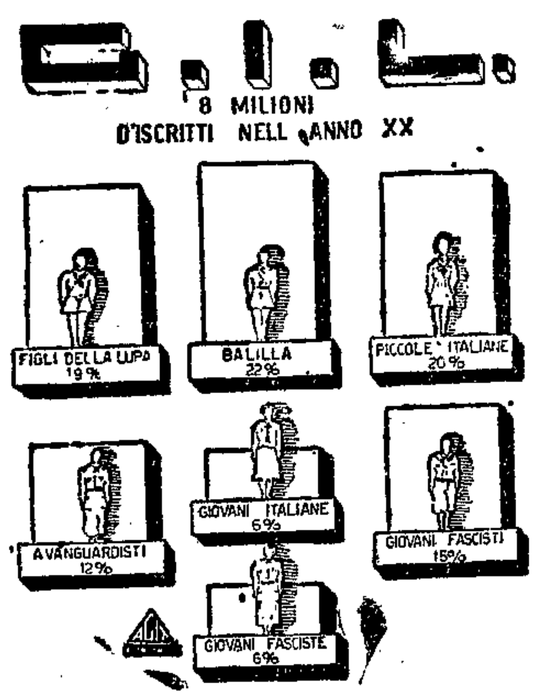
Facendo eco al malumore diffuso nell'opinione pubblica, il *Daily Herald* osserva che, se vi fosse stato ancora bisogno di dimostrare la necessità di una diversa distribuzione dei compiti in seno al Gabinetto di guerra, la seduta di martedì l'ha dimostrato a sufficienza. Il *Daily Mail* considera con visibile ansietà la situazione indiana per la quale richiede energici rimedi: «Bisogna nominare un nuovo segretario di Stato per l'India, esso scrive, che sia investito di ampi poteri allo scopo di decidere sul posto e con la dovuta rapidità.

Il Primo ministro australiano ammalato

BANGKOK, 18.

Il primo ministro australiano Curtin ha dovuto essere ricoverato all'ospedale in seguito ad una malattia intestinale. Secondo quanto si apprende da Melbourn, Curtin è ancora troppo debole per far subito ritorno a Camberra dove per altro dovrebbe trovarsi a fine di settimana *(Radio Stefani)*.

In seguito ad un diverbio avvenuto durante un corso carnevalesco in una località della provincia di Buenos Aires, il deputato provinciale Martin Escurra è stato ucciso da un agente di polizia.



Compiacimento di Vidussoni

alle Ecc. D'Amelio e Azzara per l'attività dell'Istituto Italiano di diritto internazionale

ROMA, 18.

Il Segretario del P.N.F., presenti il presidente e il segretario generale dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, ha ricevuto nella Sede Littoria le Eccellenze Mariano d'Amelio e Antonio Azzara e l'avv. Luigi Orsini, rispettivamente presidente, vice presidente e segretario dell'Istituto Italiano di diritto internazionale, che gli hanno riferito sulla attività dell'Istituto, il quale, oltre ad esercitazioni riservate ai giovani, organizza, di intesa con l'I.N.C.F., un corso di lezioni sulle norme di diritto internazionale nei nuovi codici fascisti.

Il Segretario del P.N.F. si è compiaciuto per l'iniziativa, alla quale il Partito ha offerto la sua collaborazione attraverso l'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

Il ministro Bottai

precisa le direttive generali per la compilazione dei testi scolastici

ROMA, 18.

Ha avuto luogo presso il Ministero dell'Educazione Nazionale una riunione presieduta dal Ministro Bottai, cui hanno preso parte il Sottosegretario di Stato, i Direttori generali degli ordini medio, superiore classico e superiore tecnico, nonchè i rappresentanti delle case editrici e della stampa scolastica, per portare a conoscenza i programmi di insegnamento relativi alle scuole dell'ordine superiore classico e tecnico, predisposti in applicazione dei nuovi ordinamenti didattici previsti per le scuole anzidette dalla riforma, che andranno in vigore dall'anno scolastico 1943-44.

In detta riunione il Ministro ha dato le direttive generali sui criteri cui deve essere informata la compilazione dei testi scolastici; il Sottosegretario di Stato, quindi, ha fornito dettagliate notizie sulle varie parti del programma in rapporto alle singole scuole ed ha precisato altresì le modalità da seguire al fine di rendere i testi stessi in tutto rispondenti alle direttive fissate dal Ministro.

La delegazione sindacale bulgara ricevuta dal ministro Ricci

ROMA, 18

Il Capo della delegazione sindacale bulgara si è recato stamane al Quirinale, accompagnato dal Ministro di Bugaria a Roma, per apporre la firma sui registri reali.

Successivamente Nicola Gancev Sciumelov, con tutti i componenti la delegazione stessa, è stato ricevuto dal Ministro Ricci, accolto all'ingresso del Ministero delle Corporazioni dal Sottosegretario Cianetti.

Dopo le presentazioni l'ospite si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con l'Ecc. Ricci, offrendo quindi al Ministro e al Sottosegretario vari doni artigianali a nome della Bulgaria professionale.

La delegazione bulgara ha poi visitato la sede del Ministero, soffermandosi particolarmente nella sala dove era riunito un comitato corporativo sotto la presidenza del Sottosegretario Amicucci.

Dal Ministero delle Corporazioni la delegazione del Paese amico si è portata al Vittoriano e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, dove ha deposto corone in segno di devoto omaggio.

Infine la delegazione si è recata alla Sede Littoria per essere ricevuta dal Segretario del Partito.

Seminare molto e bene

Direttive del Ministro Pareschi

per un maggior incremento della produzione agraria

ROMA, 18.

Nell'imminenza della ripresa dei lavori agresti, dopo la sosta dovuta alla stagione invernale, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha indirizzato agli ispettori agrari compartimentali e provinciali ed alle organizzazioni sindacali ed economiche dell'agricoltura una circolare nella quale richiama la necessità di dare ai produttori agricoli la più ampia e completa assistenza affinchè i doveri che essi sono chiamati a compiere nell'interesse supremo della Patria in guerra siano pienamente assolti. Gli ostacoli che la guerra inevitabilmente crea non solo non devono arrestare lo slancio dei nostri agricoltori, ma devono acuire in essi lo stimolo a superarli.

Il Ministro impartisce le direttive di indole tecnica cui la propaganda deve informarsi particolarmente riguardo alle esigenze dell'attuale momento, e pone in rilievo il fatto che con l'intelligenza, col lavoro e con l'appassionata volontà, si può efficacemente contribuire al superamento delle difficoltà determinate dalla deficienza di alcuni mezzi strumentali. Gli agricoltori compiranno certamente il loro dovere, che in questa ripresa dei lavori primaverili si concreta, in modo particolare, nel completamento delle semine del grano e degli altri cereali, semine che devono essere abbondanti e razionali, ispirate sempre alla parola d'ordine del Duce: *Seminare molto e bene.*

Anche gli altri lavori colturali, specialmente per le cure da prodigarsi ai terreni già seminati e alle altre coltivazioni alimentari e industriali, devono formare oggetto della propaganda dei tecnici e dell'opera dei coltivatori. Sopra ogni cosa è indispensabile che i rurali, senza alcuna distinzione di località e di categoria, sentano di essere nella loro quotidiana fatica costantemente seguiti con appassionato interesse da tutti gli organi dell'agricoltura nazionale.

La propaganda e l'assistenza vanno pertanto intonate a quel senso di vivo e profondo cameratismo che deve distinguere ogni manifestazione della attività fascista, e sul quale si può sempre contare per ottenere sia nel campo tecnico che in quello economico i migliori risultati.

Seconda settimana artistica

italo-tedesca ad Amburgo

AMBURGO, 18.

Dopo il grande successo conseguito nel febbraio 1941 dalla settimana artistica italo-tedesca, dal 16 al 22 marzo si svolgerà ad Amburgo un'altra settimana artistica italo-tedesca la quale comprenderà numerose manifestazioni artistiche culturali che richiameranno ad Amburgo alte personalità del mondo artistico-culturale dei due Paesi.

Il sen. Merlika Kruja

a colloquio col conte Suardo

ROMA, 18.

Stamane il Presidente del Consiglio Albanese, senatore Merlika Kruja, si è recato a visitare il Presidente del Senato.

Ricevuto dal Segretario generale dell'alto consesso l'Ospite è stato intrattenuto a cordiale colloquio dall'Ecc. conte Suardo.

Le celebrazioni liviane alla Farnesina

Una conferenza di Ettore Bignone

su "Tito Livio nella storiografia antica,,

ROMA, 18.

Oggi alla Farnesina nella sala delle Prospettive gremita di eletto pubblico in cui si notavano personalità del mondo politico e culturale italiano e numerosi accademici e aggregati alla Reale Accademia d'Italia, è stata tenuta la terza conferenza del ciclo di celebrazioni liviane, organizzato dalla Reale Accademia d'Italia. Ha parlato Ettore Bignone su *«Tito Livio nella Storiografia antica»*.

L'oratore ha iniziato la sua conferenza con una dotta e profonda disamina della storiografia greca, nella sua origine e nelle grandi figure dei suoi storici, esaminando poi il sorgere della storiografia romana, unitaria come la politica di Roma, nata dalla tradizione a religioso baluardo della tradizione. Dopo avere dimostrato come dalla «Pax Augusti» sia sorta la storia di Livio anima di Roma, monumento di Roma, ideale di Roma.

L'interessantissima conferenza è stata salutata alla fine, da una lunga ovazione.

Esemplare condanna

per furto e vendita di tessere annonarie

NAPOLI, 18

La notte del 21 ottobre scorso, lo studente del terzo anno di medicina Antonio Bernardo, fino a poco tempo prima impiegato presso l'ufficio tesseramento del Comune di Napoli, dal quale era stato licenziato per scarso rendimento, per istigazione di certo Mentore Laurenti e in concorso con certi Paolo Di Capua e Osvaldo Ris, ollì rimasti fuori a fare il palo, penetrava, durante l'allarme per una incursione nemica, nei locali dell'ufficio anzidetto e vi rubava quattro pacchi di tessere annonarie da mille ciascuno. Il giorno successivo il Laurenti vendeva per lire seimila a tale Giuseppe Bisogni, negoziante di olio e legumi, una parte delle tessere rubate. Altre tessere venivano poi sequestrate presso una sorella del Bisogni a nome Assunta, la quale, dopo scoperto il fatto, cercava di farle scomparire. Le restanti tessere rimaste in casa di tale Genna sarebbero state, secondo le dichiarazioni di quest'ultimo, da lui bruciate quando egli venne a conoscenza delle indagini iniziate dalla pubblica sicurezza.

Il Tribunale ha affermato la responsabilità di tutti gli imputati e ha condannato il Laurenti ad anni 13 di reclusione e lire novemila di multa, il Bernardo ad anni 10 di reclusione e lire seimila di multa, Risoli e Di Capua ciascuno ad anni 7 di reclusione e lire duemila di multa, nonchè lire duecento di ammenda, Bisogni ad anni 4 di reclusione e lire seimila di multa. La notizia della condanna, esemplarmente severa, pronunciata dal Tribunale di Napoli ha fatto nella cittadinanza la più favorevole impressione.

Il senatore americano Tepper

invoca l'aiuto di Mosca e di Ciung King per salvare la sconquassata barca delle demoplutocrazie

ROMA, 18.

Radio Mosca informa che, durante il pranzo in un comitato di medici nelle lussuose sale dell'albergo «Astoria» a New York, il senatore democratico Tepper, uno dei più noti maneggioni della combriccola interventista, ha pronunciato un discorso che non poteva non sollevare un certo stupore tra gli stessi intervenuti. Il pranzo aveva lo scopo di sollecitare l'invio di aiuti alla Russia sovietica. A parte il fatto alquanto strano che si fosse ritenuto necessario organizzare un banchetto per sollecitare tali aiuti, le conclusioni alle quali è giunto il democratico senatore appaiono diametralmente opposte a quelle per le quali era stata convocata l'agape fraterna.

Il Tepper, dopo aver fatto i più sperticati elogi dell'Unione sovietica, ha chiuso infatti la sua concione chiedendo al Governo di Mosca ed a quello di Ciung-King immediati aiuti. Mentre i commensali si guardavano in faccia sorpresi, Tepper ha precisato che soltanto questi due Paesi sono ormai in grado di salvare la sconquassata barca delle democrazie, impedendo il congiungimento delle forze dell'Asse con quelle del Giappone e facendo uno sforzo definitivo per annientare i nemici delle potenze anglo-sassoni.

Si intravvede dalla comunicazione di Radio Mosca che questo discorso non deve avere avuta una favorevole ripercussione nella Russia bolscevica la quale, invece di dare aiuti, chiede da un pezzo, inutilmente, di averne; ma anche più profonda è, senza dubbio, l'impressione che esso deve aver suscitata negli Stati Uniti. Le parole del Tepper sono infatti di una gravità eccezionale, perchè rivelano una situazione che il Governo di Washington ha tentato invano, fino ad ora, di nascondere al Paese.

La potente Confederazione nordamericana che, alla vigilia dell'intervento, minacciava di scendere in campo con forze capaci di sviscerare in poche ore il Giappone e di ridurre a malpartito le potenze dell'Asse, si trova, dopo appena due mesi di guerra, in condizioni tali da invocare l'immediato aiuto bolscevico nella sua lotta contro l'impero del Sol levante e di fare appello alle bande raccogliticce e comunisteggianti del generale Ciang Kai Scek per non vedersi imposti nuovi e più disastrosi rovesci.

Un nipponico percorre in bicicletta tutto il Giappone

250 bolli raccolti dai templi scintoistici offerti in omaggio al Duce

TOKIO, 18.

Tale Gyokuho Okada ha percorso in bicicletta, nello spazio di sei mesi, tutto il Giappone, da Hokkaido fino a Kyushyu, recandosi in tutti i templi scintoistici dove ha raccolto i bolli di ogni tempio dai fedeli.

Questi bolli, che ascendono a circa 250, sono artisticamente impressi su un ampio pezzo di seta bianca, al cui centro il generale Iwane Matsui, conquistatore di Nanchino, ha dipinto augurali allegorie.

Il cimelio, che è conservato in una scatola di legno di Paulonia il cui coperchio reca augurali ideo-

Un Missionario italiano ucciso da banditi cinesi

SCIANGAI, 18.

Dalla provincia dello Honan si ha notizia che il missionario italiano padre Carlo Osnaghi delle missioni estere di Milano è stato ucciso il primo febbraio a Jehkikan da banditi cinesi. Nello Sciansi irregolari cinesi hanno assalito la residenza della missione italiana a Koliacow asportando tutto quanto era possibile e conducendo seco quale prigioniero padre Urbano Privitera.

Violenta esplosione in una miniera dello Yorkshire

12 morti e 30 feriti

STOCCOLMA, 18.

Nello Yorkshire, in una miniera di carbone di Barnsley, è avvenuta una esplosione nella quale hanno perso la vita 12 lavoratori, mentre 30 persone sono rimaste ferite.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

in data 24 gennaio 1942-XX ha pronunziato la seguente sentenza contro

LOVISA Raffaele fu Angelo, nato il 3 dicembre 1904 a Chions e residente a Pravisdomini, imputato dei reati di che agli articoli 516 C. ., 16 lett. c) e 23 lett. d) R. D. 9-5-1929 n. 994, per aver posto in vendita, il 26 novembre 1941-XX, in Pravisdomini, latte annacquato al 23 per cento.

Omissis

Condanna il suddetto a L. 600 di multa e L. 300 di ammenda e ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme.

S. Vito al Tagliamento, il 13 febbraio 1942-XX.

Il I° CANCELLIERE
U. Jonadi

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

in data 24 gennaio 1942-XX ha pronunziato la seguente sentenza contro

MOLENT Antonio di Basilio, nato il 10 settembre 1923 a Pravisdomini, ivi residente, imputato dei reati di che agli art. 516 C. P. 16 lett. a) e 23 lett. b) R. D. 9-5-1929 n. 994, per avere posto in vendita, il 26 novembre 1941 XX, in Pravisdomini, latte scremato.

Omissis

Condanna il suddetto a L. 300 di multa e L. 300 di ammenda e ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme.

S. Vito al Tagliamento, il 13 febbraio 1942-XX.

Il I° CANCELLIERE
U. Jonadi

Il R. Tribunale di Udine

In data 9 gennaio 1942 XX ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro AMADIO FERIGO fu Agostino, nato il 3 gennaio 1910 a Tarcento, residente in Ciseriis.

Imputato:

a) del reato di cui agli articoli 7, 10, 11 Legge 8 agosto 1941 n. 545 e art. 81 cpv. I-II cod. pen., per avere, in Ciseriis di Tarcento il 14 dicembre 1941 e nel settembre ed ottobre stesso anno, macellato a scopo di commercio una mucca, una pecora e due vitelli senza autorizzazione, violando le norme che disciplinano il contingentamento delle carni per l'approvvigionamento della popolazione civile;

b) dei reati di cui agli art. di legge 8 agosto 1941 n. 645 e 81 cpv. I-II cod. pen., per omessa consegna di pelli e grassi degli animali macellati;

c) del reato di cui agli articoli 11, 16, 62 R. D. 20 dicembre 1928 n. 3298, per avere macellato e messo in vendita del bestiame ovino e bovino, senza la prescritta visita sanitaria.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di mesi sei di reclusione, L. 1200 di multa, L. 100 di ammenda, al pagamento di L. 1000 a favore dell'Erario, nonchè alle spese. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul gibrnale «Il Popolo del Friuli».

Udine, 18 febbraio 1942 XX.

Il Cancelliere Capo Sezione
ROMANO

Un'amnistia concessa dal Tenno

TOKIO, 18.

Per festeggiare la conquista di Singapore, l'Imperatore ha concesso una amnistia, con efficacia immediata, per una vasta serie di delitti comuni.

ULTIME DI SPORT

La data delle partite con l'Ungheria e la Spagna

Prossimi incontri con le rappresentative di Croazia

ROMA, 18.

Il Direttorio della Federazione Italiana Calcio riunitosi sotto la presidenza del cons. naz. Giorgio Vaccaro ha stabilito quanto segue:

L'incontro Italia-Ungheria fra giovani nati dopo il 1920 sarà disputato a Torino il 5 aprile. E' stata poi definitivamente fissata la data per l'incontro Italia-Spagna che avrà luogo a Milano il 10 aprile prossimo venturo.

Sono stati posti in programma incontri con la Croazia, che verranno disputati in Italia in località da destinarsi, nei mesi di marzo e di aprile. Propabilmente si incontreranno una squadra di giovani d'Italia ed una squadra di giovani croati nonchè le due rappresentative.

Qualora non fosse possibile far disputare i due incontri verrà soltanto giocato l'incontro fra le rappresentative d'Italia e di Croazia.

Agite Presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano
Aut. Pref. Milano n. 7382, 9-8-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 80 la parola, minimo L. 6)

D'AGOSTINO ROMEO Albergo Commercio. Tel. 7-35, vende fabbricato centrale a Cividale vani 19. Reddito L. 8.000 esente imposte — L. 150.000.

VENDO periferia Udine vasto fabbricato nuovo, 5 appartamenti civili, magazzini, mq. 18.000 area fabbricabile 575.000 - Fontanini - Manin 9. Tel. 13-60.

AFFITTI
(Cent. 80 la parola, minimo L. 6)

LAUTO compenso procurando quattro modeste abitazioni separate quattro, cinque locali anche periferia. Scrivere 207 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

MOTORE SIEMENS quasi nuovo 10 cavalli Trifase 220 con reostato vendesi. Rivolgersi Tremonti, Ponte Poscolle, Udine. 205

BICICLETTA donna vendo marca pregiata. Tabanelli, Cisis, 8.

DOMANDE D'IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

CONTABILE presenza miti pretese, cerca migliorare, 204 Pubblicità Popolo Friuli.

18-ENNE diploma dattilografo occuperebbesi apprendista lavori ufficio. Scrivere 203 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

ABILE dattilografa 600 mensili, cerca importante ditta industriale Udine. Presentarsi Vicolo Sillio 24a.

LEZIONI CONVERSAZIONI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

STENOGRAFIA ripetizioni, individuali e collettive per tutte le scuole ed impieghi. Via C. Battisti, 9. 196

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE Via Aquileia 23 - Tel. 396

Dr. ANGELO VERITTI
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: via Savorgnana 12
Riceve ore 10-12 — 14-16
Abitazione via S. Daniele 29
UDINE — Telef. 13-03

MALATTIE della PELLE e VENEREE
Dr. G. de CHECO
Medico chirurgo specialista
Via Manin 17 UDINE Tel. 8-24
Riceve dalle 9 alle 12.30; dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 20

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dr. G. DE LEO
Perfezionato delle Cliniche di Parigi
UDINE - Via Gemona 56 - Tel. 11-92
Riceve: dalle 9-12 e 14-19

POLICONSULTORIO
presso Casa di Cura dr. Castellani
Porta Gemona - UDINE Tel. 1-24

Prof. C. BELLAVITIS
Specialista MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve Giovedì ore 14-18

Prof. M. BOSCHETTI
Specialista Primario
OSTETRICIA - GINECOLOGIA
Lib. Doc. R. Università di Pisa
Riceve Sabato ore 14-16
A Gorizia (via Ciano 8 - Tel. 3-49)
Tutti i giorni

Dott. L. BADER
Specialista
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. Istituto Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 15-17

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 17	del 18
Rendita 5%	93.50	93.57
Rendita 3.50%	80.40	80.40
Redim. 5% imm.	95.32	95.40
Redim. 3.50% 1934	74.975	75.17
Buoni Tesoro 1949	97.40	97.60
» » 1943 I	98.60	98.65
» » 1944	98.40	98.475
» » 1943 II	98.30	98.35
» » 1950 I	97.45	97.52
» » 1950 II	97.15	97.25

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
Venezia 3.50%	95.40	95.40
I.R.I. STET 4%	767.—	767.—
I.R.I. Mare 4.50%	494.—	497.—
I.R.I. Ferro 4.50%	559.—	560.—
I.R.I. 4.50%	483.25	482.52
E.L.P.E.R. 4.50%	493.25	493.50

AZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
La Centrale	1450.—	1450.—
Mediterranea	665.—	660.—
Meridionali	1583.—	1570.—
Ass. Generali	1180.—	1177.—
Coton. Cantoni	5050.—	5020.—
Coton. Olcese	1670.—	1690.—
Tessuti stampati	2280.—	2290.—
Linif. Canap. Naz.	1250.—	1250.—
Manif. Rossari Varzi	1560.—	1555.—
Manif. Rotondi	1000.—	1000.—
Manif. Tosi	454.—	450.—
Manif. Cot. Merid.	465.—	468.—
Unione Manif.	1165.—	1160.—
Lanif. Gavardo	1040.—	1050.—
Lanif. Rossi	2850.—	2860.—
Lanif. Targetti	240.—	245.—
Cascami seta	688.—	700.—
Fibre Tess. (Chatill.)	212.50	215.—
Snia Viscosa	871.—	886.—
Finsider	510.50	520.—
Ilva	224.—	229.—
Metallurgica Italiana	660.—	660.—
Monte Amiata	605.—	626.—
Montecatini	273.50	276.—
Dalmine	210.—	210.—
Miniere del Sielo	627.—	638.—
Ansaldo	83.25	83.—
Breda	545.—	545.—
Bianchi	17.—	17.—
Isotta Fraschini	145.50	146.—
Fiat	950.—	970.—
O.M.I. già Reggiane	138.—	142.—
Adriatica di Elettr.	276.50	282.—
C.I.E.L.I.	620.—	622.—
Dinamo	545.—	550.—
Edison	640.—	649.—
Elettrica Bresciana	560.—	569.—
Selt Valdarno	1270.—	1289.—
Emiliana	940.—	943.—
Cisalpina	300.—	312.—
Soso	126.—	127.50
Sip	108.50	111.—
Tirso	246.—	246.—
Vizzola	928.—	920.—
Merid. Elettricità	511.—	515.—
Orobia	229.—	237.—
Ovesticino	310.50	312.—
Romana Elettricità	820.—	818.—
Terni	297.—	305.—
Unes	262.50	264.—
Mareili	143.—	145.50
Tecnomasio It. B.B.	165.—	164.—
Volta	292.—	300.—
Distillerie Italiane	281.—	280.—
Eridania	1023.—	1025.—
Raffin. Lig. Lomb.	1228.—	1228.—
A.N.I.C.	108.75	109.50
Italgas	29.825	30.275
Fondi Rustici	300.—	305.—
Beni stabili, Roma	485.—	460.—
Cartiere Burgo	508.—	520.—
Ciga	90.—